Quaresima 2021

voinoi
PASTORALE RAGAZZI
DIOCESI DI FOSSANO

www.ConnessiTutti.con...

Gesù e i fratelli!

INDICE

Presentazione del cammino ..... pag. 3
Struttura del percorso ..... pag. 4
Suggerimenti per la realizzazione ..... pag. 5
Cartellone ..... pag. 6
Celebrazione delle Ceneri ..... pag. 8
Tracce per le Celebrazioni domenicali ..... pag. 10
Preghiere della tavola ..... pag. 18
Schede operative per bambini dai 3 ai 6 anni ..... pag. 19
Schede operative per bambini dai 7 ai 10 anni
e approfondimenti per ragazzi .....
- #PUOIFIDARTI ..... pag. 30
- #ASCOLTAEVEDRAI ..... pag. 33
- #SIIAUTENTICO ..... pag. 36
- #LASCIATIRISCHIARARE ..... pag. 39
- #SPENDITIPERGLIALTRI ..... pag. 42
- #NONPUOFINIRECOSI ..... pag. 45
- #GIOITEECREDETE ..... pag. 48

Riflessione per richiesta di perdono ..... pag. 51
Via Crucis ..... pag. 53

Tutto il materiale è disponibile sul sito della Diocesi di Fossano al link
http://www.diocesifossano.org/uffici/ufficio-catechistico/pastorale-ragazzi/
Visita anche la nostra pagina Facebook "VoiNoi Pastorale Ragazzi Diocesi Fossano"
https://www.facebook.com/pastorale.ragazzi.fossano/?ref=bookmarks

PRESENTAZIONE

"Bisogna pensare al noi e cancellare per un tempo l'io.
O ci salviamo "noi" o non si salva nessuno.
La speranza si semina con la vicinanza.
Nessuno si salva da solo e se tu non ti avvicini
per fare in modo che tutti siano salvati,
neppure tu ti salvi"

(Papa Francesco, Intervista Tv
Canale5, 10 gennaio 2021)

Cari amici che sfoglierete queste pagine,

durante l'Avvento abbiamo riscoperto, insieme a Gesù, i valori e le virtù da mettere in campo per affrontare con coraggio e determinazione questo tempo di emergenza sanitaria che purtroppo ancora stiamo vivendo. Ora, mentre attraversiamo il deserto quaresimale, ci vogliamo impegnare a restare sintonizzati con la BUONA NOTIZIA.

Lontani da Gesù e dai fratelli il rischio di perdersi e restare ripiegati su stessi è grande, così come quello di cadere nello scoraggiamento, nella tristezza o anche nella disperazione. Ma, come Gesù ci ha insegnato, Dio Padre non ci lascia soli! Papa Francesco nella sua ultima enciclica "Fratelli tutti" scrive: *"Soltanto con questa coscienza di figli che non sono orfani si può vivere in pace fra noi… La ragione, da sola, è in grado di cogliere l'uguaglianza tra gli uomini e di stabilire una convivenza civica tra loro, ma non riesce a fondare la fraternità" (272).* Permettiamo dunque a Dio di connettersi con le nostre vite. Saremo così capaci di portare il nostro contributo per cambiare in meglio questo nostro mondo e vivere TUTTI come FRATELLI.

Impareremo dal Vangelo, strada facendo, che per accogliere pienamente questo messaggio globale di fraternità è essenziale fidarci di Dio, metterci in ascolto della sua Parola, essere sempre noi stessi coltivando la speranza e spendendoci gratuitamente per gli altri con amore tenace, proprio come ha fatto Gesù, aperti alle sorprese che il buon Dio sempre ci riserva.

Buon cammino quaresimale e serena Santa Pasqua a tutti voi e alle vostre famiglie.

Commissione Diocesana
Pastorale Ragazzi—Fossano

STRUTTURA DELL'ITINERARIO

Tempo quaresimale	***Vangelo di riferimento***	***La buona notizia***	***Il rischio se non la si accoglie***
1 Prima domenica di QUARESIMA	Le tentazioni di Gesù nel deserto *(Mc 1, 12-15)* *"Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo"*	***#PuoiFidarti*** Abbi **fiducia**! Dio ti è vicino nelle scelte difficili della vita	*Egoismo* *Egocentrismo*
2 Seconda domenica di QUARESIMA	La trasfigurazione di Gesù sul monte Tabor (*Mc 9,1-9*) *"Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!"*	***#AscoltaEVedrai*** L'**ascolto** apre gli occhi, la mente e il cuore a comprendere ciò che altrimenti sarebbe incomprensibile	*Chiusura in se stessi* *Allontanamento da Dio e dai fratelli*
3 Terza domenica di QUARESIMA	Gesù caccia i venditori dal Tempio (*Gv 2,13-25*) *"Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!"*	***#SiiAutentico*** Abbi il **coraggio** di essere sempre te stesso e non temere il giudizio degli altri quando si tratta di difendere ciò che ritieni giusto	*Non essere amati per ciò che si è realmente*
4 Quarta domenica di QUARESIMA	Nicodemo (*Gv 3,14-21*) *"Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in Lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna … La luce è venuta nel mondo"*	***#LasciatiRischiarare*** Coltiva la **speranza**! Gesù è luce che illumina le notti più buie. Dio non ti lascia solo! Lo ha dimostrato donandoci suo Figlio Gesù	*Sconforto* *Scoraggiamento*
5 Quinta domenica di QUARESIMA	Il chicco di frumento (*Gv 12,20-33*) *"Se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto"*	***#SpenditiPerGliAltri*** La **carità fraterna**, intesa come dono di sé, aiuta ad aprirsi agli altri e a tracciare la strada per il Paradiso già su questa terra	*Solitudine* *Infelicità*
6 Domenica delle PALME	Passione di Gesù Cristo (*Mc 14,1-15,47*) *"In verità vi dico che io non berrò più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo nel regno di Dio"*	***#NonPuoFinireCosi*** In ogni dolore si può nascondere un possibile principio di gioia. È Dio che, con **tenacia**, agisce a nostro vantaggio	*Tristezza* *Delusione* *Sentirsi abbandonati da Dio*
7 PASQUA	Risurrezione di Gesù (*Gv 20,1-9*) *"Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette"*	***#GioiteECredete*** Gesù apre il nostro orizzonte verso l'insperato. Dio non sa fare un annuncio senza **sorprenderci**!	*Non vedere il sepolcro vuoto!* *Perdere le grandi gioie che la vita ha da offrire*

SUGGERIMENTI PER LA REALIZZAZIONE

L'itinerario, in sette tappe, è pensato con strumenti e linguaggi adatti ai destinatari, sulla base delle varie fasce di età e degli ambienti in cui può essere realizzato (a catechismo, in famiglia, nella Scuola dell'Infanzia, all'oratorio …). Ovviamente il tutto va proposto e attuato nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge circa le misure anti contagio Covid-19 inerenti l'attuale situazione di emergenza sanitaria che stiamo vivendo.

Nel caso in cui non fosse possibile incontrare i bambini e i ragazzi in presenza, sarà possibile incontrarli virtualmente attraverso l'uso di brevi video settimanali che saranno via via inseriti sul sito diocesano e che potranno essere condivisi tramite whatsApp.

BAMBINI 3-6 ANNI

Sono state predisposte sette semplici schede tematiche settimanali che possono essere recapitate alle famiglie con bambini piccoli affinché insieme le possano leggere e colorare. Le schede possono rivelarsi altresì un utile strumento a disposizione degli Insegnanti di Religione nella Scuola dell'Infanzia. In aggiunta si propone la costruzione in 3D di una ruota davvero originale, una sorta di "ruota della fraternità".

BAMBINI 7-10 ANNI

Sette semplici schede sono altresì state predisposte per i bambini nella fascia di età 7-10 anni con alcuni approfondimenti che si avvalgono di linguaggi multipli: racconti di vita di San Francesco, cortometraggi, canzoni, cartoni animati … I materiali suggeriti potrebbero rivelarsi utili anche per l'animazione e la riflessione negli oratori parrocchiali.

RAGAZZI 11-14 ANNI, GIOVANI E ADULTI

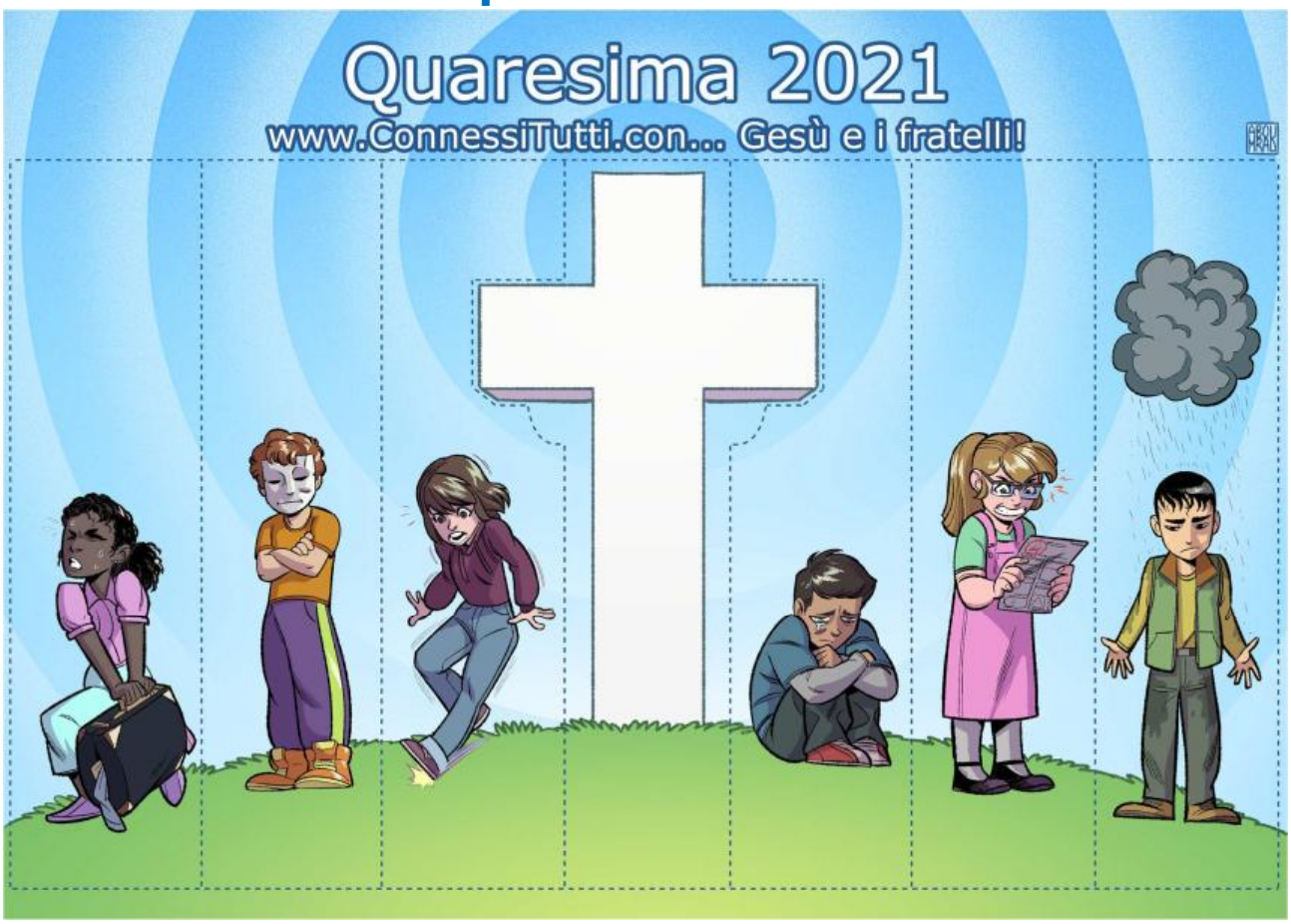
Vengono proposti ulteriori spunti per preadolescenti, adolescenti, giovani e adulti. Si tratta di video, murales dell'artista Banksy, musica, aforismi … che a discrezione possono essere utilizzati nei gruppi giovani o per incontri con gli adulti.

IN COMUNITÀ

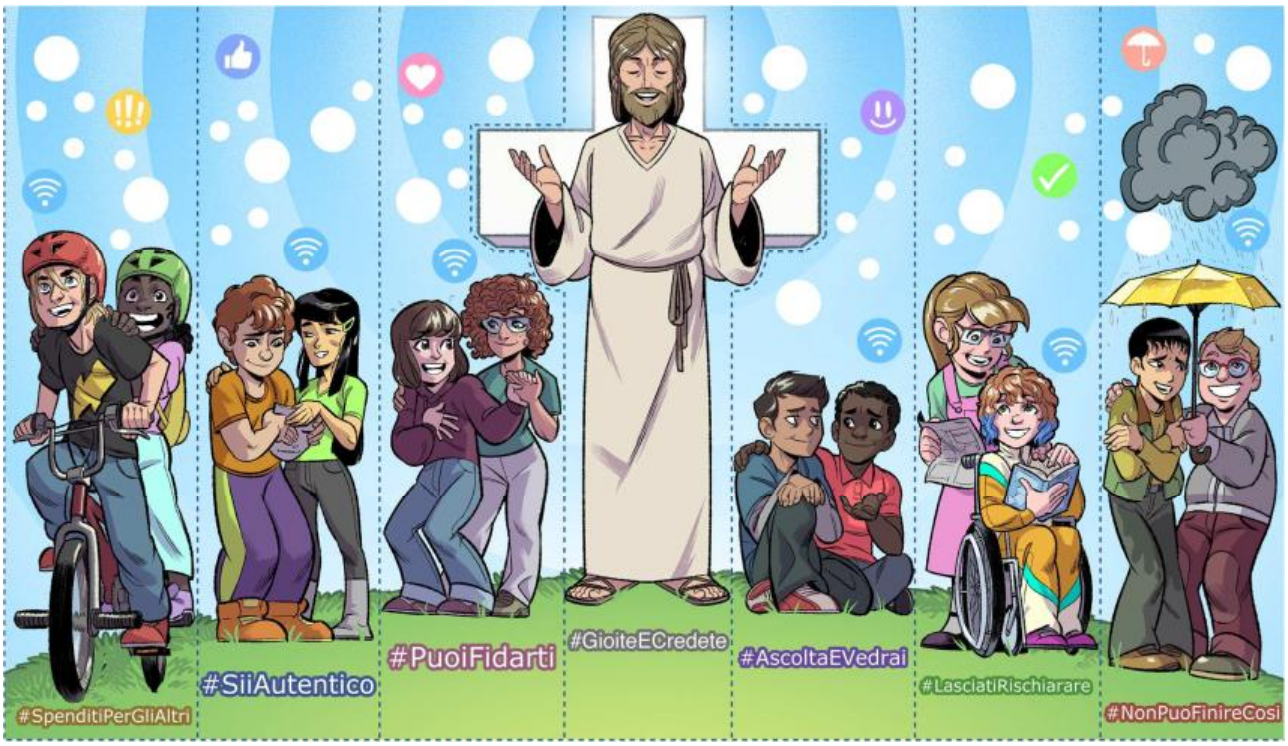
Per rendere partecipe la comunità del cammino che si sta svolgendo con i bambini si propone:

1. una traccia per la celebrazione del mercoledì delle ceneri e una traccia (con introduzione, preghiera e impegno) da utilizzare in tutto o in parte durante le celebrazioni eucaristiche domenicali. In allegato anche le preghiere della tavola da portare a casa, in famiglia;
2. la realizzazione e l'esposizione di un cartellone che scandisce visivamente le sette tappe dell'itinerario e ne richiama slogan e simboli *(vedi pagine successive)*. Il cartellone può essere posizionato in chiesa, in un luogo ben visibile ma discreto, possibilmente non nel presbiterio.
   Per la composizione del cartellone si suggerisce di stampare le due immagini in un formato di almeno cm 100x70 (tale è la misura del doppio cartellone che si può ordinare ai nostri uffici), applicare su di una base rigida (es. polistirolo) l'immagine iniziale sulla quale si andranno ad applicare, sovrapponendoli, settimana dopo settimana, i rispettivi cambi di atteggiamento e l'immagine di Gesù Risorto a Pasqua;
3. una traccia di riflessione per la richiesta di perdono in preparazione alla Pasqua con l'auspicio che sia possibile organizzare in Parrocchia una celebrazione penitenziale da vivere con i ragazzi;
4. la traccia per una Via Crucis da vivere in famiglia, adattabile per una celebrazione comunitaria.

CARTELLONE a inizio percorso



Elementi da inserire nel CARTELLONE



CARTELLONE a fine percorso

UNA CURIOSITÀ, ANZI NO ... DUE!

1_riferimento alla vita di San Francesco di Assisi per i bambini 7-10 anni

Gli approfondimenti per i bambini 7-10 anni si aprono ogni volta con una email ipoteticamente loro indirizzata da parte di San Francesco. Ci pare interessante ripercorrere con loro la vita di questo grande Santo ponendola in relazione col cammino quaresimale che andremo ad intraprendere e, soprattutto, con l'enciclica "Fratelli tutti". Non dimentichiamo poi il nome stesso del nostro Pontefice. Papa Francesco ha detto che la sua scelta è stata dettata dal desiderio di portare il nome dell'uomo della povertà e della pace, l'uomo che ama e custodisce il creato. Potremo dire: l'uomo connesso con il mondo a 360°.

P.S. Il testo è estrapolato e riadattato dal file "Vita di San Francesco per i bimbi" disponibile online sul sito Qumran. A questo link il cartone animato:
https://www.youtube.com/watch?v=VZUX-XHJKHc

2_introduzione alle opere di Banksy proposte ai ragazzi 11-14 anni

Lo sguardo sull'arte per i ragazzi 11-14 anni di questo cammino è rivolto ad alcune opere del più discusso, del più misterioso, del più politico, insomma del più famoso street artist del mondo: BANKSY.

La vera identità di Banksy resta tutt'oggi segreta anche se le sue opere continuano a segnare l'epoca in cui viviamo, interpretandone i simboli e smascherandone le contraddizioni; i temi trattati sono quelli della critica alla società occidentale, toccando temi quali la politica, la cultura e l'etica in modo satirico e pungente. Banksy è contrario al mercato delle opere; l'arte deve essere accessibile a tutti e, proprio per questo motivo, il misterioso artista, da circa 30 anni porta le sue opere sui muri e sui palazzi di tutto il mondo. Molti dei suoi lavori sono stati cancellati, rimossi o modificati, ma ci sono ancora tante opere che oggi possiamo vedere. I suoi graffiti, usando i codici comunicativi dei grandi cartelloni pubblicitari, sono in grado di sensibilizzare i destinatari sulle problematiche più spinose del nostro tempo come la povertà, il mancato rispetto dei diritti umani, l'ipocrisia della società dello spettacolo e dei consumi. Il tessuto urbano delle città si trasforma così in un luogo di potente riflessione artistica.

CANTO INTRODUTTIVO …

Ha oggi inizio la quaresima, un tempo dedicato in modo particolare a connettere il nostro cuore con quello di Dio, a cambiare qualcosa che non va troppo bene per essere sintonizzati sulle frequenze di Gesù. Ma cosa dobbiamo fare per connetterci con Dio? Iniziamo facendo bene il segno della Croce, che è come accendere il Wi-Fi. È il nostro modo per salutare Dio, per connetterci con Lui.

Saluto iniziale e introduzione

Celebrante: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Assemblea: Amen

Celebrante: Il Signore sia con voi.

Assemblea: E con il tuo Spirito.

Catechista: Dio ci conosce bene, conosce le nostre debolezze e i nostri limiti, ma ci ama tanto da darci sempre la possibilità di ricominciare per trovare la strada percorsa da Gesù che porta alla felicità.
Noi però dobbiamo impegnarci per percorrere quella via rinunciando a qualche distrazione, ascoltando la sua Parola e pregando. Ma non dimentichiamo i FRATELLI perché Dio ha braccia grandi per accogliere tutti e allora facciamo insieme a chi ci sta accanto questo cammino di fede. In questa epoca, in cui siamo sempre connessi con il resto del mondo, a volte dimentichiamo di sintonizzare i nostri cuori. Impegniamoci fin d'ora ad essere attenti a ogni segnale e riempire le distanze con la gentilezza e la cura verso il prossimo, come ci suggerisce Papa Francesco nella sua enciclica Fratelli Tutti.

CANTO AL VANGELO …

Connessi con Dio: in ascolto della parola

«State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro. Dunque, quando fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipocriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere lodati dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. E quando pregate, non siate simili agli ipocriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà. E quando digiunate, non diventate malinconici come gli ipocriti, che assumono un'aria disfatta per far vedere agli altri che digiunano. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa» (Matteo 6,1-6; 16-18 passim)

Breve commento al Vangelo da parte del Sacerdote

Rito dell'imposizione delle ceneri

Tutti si raccolgono, per alcuni istanti, in preghiera silenziosa; il sacerdote prosegue:
Celebrante: O Dio, che non vuoi la morte ma la conversione dei peccatori, ascolta col cuore grande la nostra preghiera: benedici queste ceneri, che stiamo per ricevere, riconoscendo che il nostro corpo tornerà in polvere; l'esercizio della penitenza quaresimale ci ottenga il perdono dei peccati e una vita rinnovata a immagine del Signore risorto. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.
Segue il rito delle imposizioni delle ceneri (secondo le indicazioni sanitarie in corso).

Connessi con Dio attraverso la preghiera

Ragazzo:
Signore, aiutaci a seguire le regole per essere sempre connessi con te:
ASCOLTARE LA TUA PAROLA, PREGARE, RINUNCIARE AL SUPERFLUO
e compiere GESTI DI CURA E CARITÀ VERSO I FRATELLI.
Insegnaci a camminare insieme lungo la strada che porta a Te.
Assemblea: Amen

Orazione conclusiva

Celebrante:
O Dio, nostro Padre, concedici di diventare un terreno favorevole per mettere il Vangelo in pratica nella nostra vita. Così potremo tornare a Dio con tutto il cuore. Per il nostro Signore.
Assemblea: Amen

Un invito

Catechista: Cari ragazzi e care famiglie, per ricordarci quanto abbiamo vissuto riceverete dai catechisti un messaggio con alcuni suggerimenti per una perfetta connessione con Gesù. È un invito per tutti a vivere questo tempo sulle frequenze del Vangelo e per arrivare preparati e sperimentare fino in fondo la gioia della Pasqua.

BENEDIZIONE e CONGEDO …

Messaggio da mandare a ragazzi/famiglie

#TUTTI CONNESSI…
con GESÙ e con i FRATELLI!

Ecco alcuni suggerimenti per una buona connessione con Gesù in questo tempo di Quaresima:

SEGNO DI CROCE
Ogni mattina e ogni sera conferma a Dio che sei connesso

PREGHIERA
Partecipa alla conversazione, non stare in disparte, basta una preghiera fatta con il cuore

ASCOLTO
A messa o a casa connetti le orecchie e il cervello quando Gesù ti parla attraverso il Vangelo

CURA
Fai da hotspot per chi ti è vicino, Dio conta su di te. Prenditi cura dei fratelli come faceva Gesù e magari rinuncia a qualcosa per fare piccoli gesti di carità.

Buon cammino e …
RESTA CONNESSO!

INIZIO CELEBRAZIONE

(prima del canto di inizio)

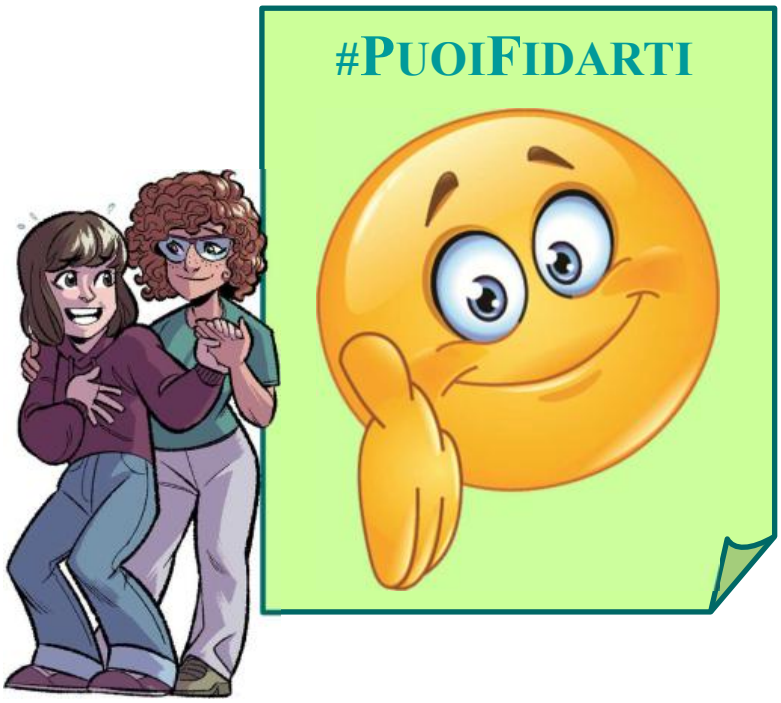
Celebrante: Carissimi, prende oggi il via il cammino di Quaresima che come comunità vogliamo intraprendere per non arrivare impreparati alla Santa Pasqua.

Mentre attraversiamo il deserto quaresimale, ci vogliamo impegnare a restare sintonizzati con la BUONA NOTIZIA. Da soli il rischio di perdersi è grande, così come quello di cadere nello scoraggiamento, nella tristezza o anche nella disperazione. Ma Gesù non ci lascia soli! Permettiamogli di ricaricare le nostre vite. Connessi con Lui e con i fratelli, nostri compagni di viaggio, riusciremo così a cogliere il senso profondo della vita e a portare il nostro contributo per cambiare in meglio questo nostro mondo, come auspicato da Papa Francesco nella sua ultima enciclica "Fratelli tutti".

Nel Vangelo di oggi Gesù ci dice: "Non temere, non sei solo! Nel momento della scelta io sono con te. **PUOI FIDARTI**". Ed è questa la prima parola chiave con la quale vogliamo intraprendere il nostro cammino verso la Pasqua.

Un bambino legge la preghiera, mentre un compagno incolla la prima striscia sul cartellone in sostituzione di quella relativa al rischio che si corre se non si è connessi con la Buona Notizia.

Signore,
tu che conosci
cosa è bene per la nostra vita,
aiutaci a fidarci dei tuoi consigli.
Stacci vicino quando siamo tentati
di scegliere la via più facile
e dacci il coraggio
di seguire la tua Parola.
Insegnaci a restare connessi
sulle tue frequenze
e cercare il dialogo con i fratelli
per non cadere nella tentazione
di pensare solo a noi stessi.
Amen



INIZIO CELEBRAZIONE

(prima del canto di inizio)

Celebrante: Carissimi, eccoci giunti alla seconda tappa del nostro cammino quaresimale che come comunità vogliamo intraprendere verso la Santa Pasqua connessi sempre con la Buona Notizia.

Nel Vangelo di oggi, Dio Padre ci dice: "Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!". L'ascolto ci apre la mente, gli occhi e il cuore rivelandoci ciò che altrimenti non saremmo in grado di comprendere. Ognuno di noi è invitato ad ascoltare Gesù prendendosi cura di chi gli passa accanto, reimparando l'arte dell'incontro attraverso l'ascolto e il dialogo con tutti. Il rischio altrimenti è di chiudersi in se stessi e non riconoscere Gesù lungo la strada della vita.

ASCOLTA E VEDRAI, ecco dunque la seconda parola chiave con la quale vogliamo proseguire il nostro cammino verso la Pasqua.

Un bambino legge la preghiera, mentre un compagno incolla la seconda striscia sul cartellone in sostituzione di quella relativa al rischio che si corre se non si è connessi con la Buona Notizia.

Signore,
aiutaci a vedere
oltre le apparenze,
ad ascoltare anche
le parole non dette
a farci vicini a chi si sente perso.
Anche noi a volte
ci sentiamo smarriti,
ma se Tu ci sei accanto
riusciamo a ritrovare la strada
che porta a Te.
Ti preghiamo Gesù
stacci vicino.
Amen

INIZIO CELEBRAZIONE

(prima del canto di inizio)

Celebrante: Carissimi, siamo giunti alla terza tappa del nostro cammino quaresimale che come comunità abbiamo intraprendere verso la Santa Pasqua connessi sempre con la Buona Notizia.

Nel Vangelo di oggi, Gesù ci esorta ad avere il coraggio di essere noi stessi, a lottare per ciò in cui crediamo—con educazione, ma anche con fermezza—per difendere ciò che riteniamo giusto. Ci chiede di spogliarci delle maschere che a volte indossiamo e che impediscono agli altri di amarci per ciò che siamo realmente. Gesù ci dice: "**SII AUTENTICO**". Ecco la terza parola chiave con la quale vogliamo proseguire il nostro cammino verso la Pasqua.

Un bambino legge la preghiera, mentre un compagno incolla la terza striscia sul cartellone in sostituzione di quella relativa al rischio che si corre se non si è connessi con la Buona Notizia.

Signore,
coraggio e verità erano tue compagne.
Donaci la forza di seguire il tuo esempio
ed essere autentici.
Tu ci hai creati unici e speciali;
aiutaci a non rinnegare mai noi stessi
e a costruire legami
sinceri con i fratelli.
Insegnaci a rispettare
ogni opinione
e a ricordare sempre
che la diversità è una
ricchezza.
Amen

INIZIO CELEBRAZIONE

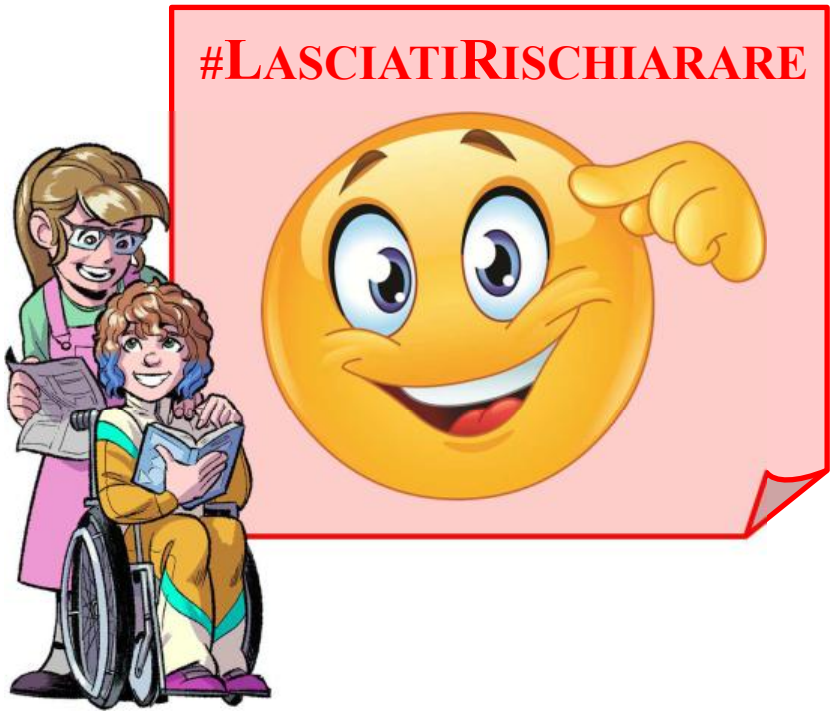
(prima del canto di inizio)

Celebrante: Carissimi, siamo giunti alla quarta tappa del nostro cammino quaresimale che come comunità stiamo intraprendendo verso la Santa Pasqua connessi sempre con la Buona Notizia.

Nel Vangelo di oggi, Gesù ci esorta a non perdere mai la speranza! Dio non ci lascia soli. Lo ha dimostrato donandoci suo Figlio Gesù che è luce che illumina le notti più buie. Anche quando la situazione sembra disperata, Lui non se ne sta in disparte, ma interviene per offrire a tutti salvezza e gioia. Se non coltiviamo la speranza, rischiamo di lasciarci sopraffare dallo sconforto e dallo scoraggiamento. Facciamo nostro il suo invito: **LASCIATI RISCHIARARE**!

Un bambino legge la preghiera, mentre un compagno incolla la quarta striscia sul cartellone in sostituzione di quella relativa al rischio che si corre se non si è connessi con la Buona Notizia.

Signore,
aiutaci ad affrontare le delusioni con ottimismo,
a contrastare la rassegnazione con la speranza,
ad accettare i limiti e valorizzare i talenti.
Tu che sei venuto nel mondo per salvarci
e portare la luce nei momenti bui,
aiutaci a vedere il bene
che possiamo donare
e rendici testimoni
di speranza per i fratelli.
Amen



INIZIO CELEBRAZIONE

(prima del canto di inizio)

Celebrante: Carissimi, eccoci giunti alla quinta tappa del nostro cammino quaresimale che come comunità stiamo intraprendendo verso la Santa Pasqua connessi sempre con la Buona Notizia.

La carità fraterna, intesa come dono di sé, aiuta ad aprirsi agli altri e a tracciare la strada per il paradiso già su questa terra. Nel brano di Vangelo di questa domenica, Gesù anticipa che è giunta per Lui l'ora della Croce. L'ora più buia della storia, ma anche la sorgente della salvezza per quanti credono in Lui.
Ognuno di noi può diventare "chicco di grano" e arrivare a portare molto frutto. Se non lo facciamo, rischiamo di privare di un pezzetto di felicità noi stessi e le persone che ci sono accanto.

Accogliamo dunque l'invito: **SPENDITI PER GLI ALTRI!**

Un bambino legge la preghiera, mentre un compagno incolla la quinta striscia sul cartellone in sostituzione di quella relativa al rischio che si corre se non si è connessi con la Buona Notizia.

Signore,
tu che, diventato uomo,
hai conosciuto i bisogni umani
e non hai mai dimenticato
gli ultimi e gli emarginati,
insegnaci a prenderci cura
dei fratelli in difficoltà.
Tu che come un chicco di grano
hai affrontato la morte
per donare vita nuova,
aiutaci a non dimenticare
che alla tavola del mondo
tanti bambini come noi
hanno il piatto vuoto.
Donaci la forza di rinunciare
a possedere più di quanto ci occorre,
e la costanza nel coltivare
la relazione con Te e con i fratelli
da cui possono nascere
frutti di gioia senza prezzo.
Amen

INIZIO CELEBRAZIONE

(prima del canto di inizio)

Celebrante: Carissimi, eccoci giunti ormai quasi alla fine del nostro cammino quaresimale che come comunità abbiamo intrapreso, connessi sempre con la Buona Notizia, verso la Santa Pasqua ormai prossima.

In ogni dolore si può nascondere un possibile principio di gioia. È Dio che, se lo lasciamo fare, con tenacia agisce a nostro vantaggio permettendoci di ricominciare a vivere. Non possiamo evitare la sofferenza, ma possiamo dare un senso al dolore facendolo diventare amore verso gli altri. Gesù ce lo ha dimostrato. Se non ci alleniamo a riconoscere la presenza di Dio nel nostro quotidiano, quando i giorni si faranno difficili rischieremo di crederlo assente, precipitando nella tristezza e nella delusione.

È la domenica delle Palme. Seguendo il racconto della passione e morte di Gesù in croce ci diciamo: **NON PUÒ FINIRE COSÌ!** E noi sappiamo che … non finisce così!

Un bambino legge la preghiera, mentre un compagno incolla la sesta striscia sul cartellone in sostituzione di quella relativa al rischio che si corre se non si è connessi con la Buona Notizia.

Signore,
insegnaci ad amare con tenerezza chi ci rifiuta,
a stare accanto con delicatezza a chi ci allontana,
a porgere un sorriso a chi ci guarda con sospetto,
a offrire il nostro aiuto a chi non ce lo ha chiesto.
Tu che hai affrontato con coraggio la tua sorte,
donaci un cuore tenace, capace di costruire ponti
con i fratelli che incontriamo lungo la via.
Amen

INIZIO CELEBRAZIONE

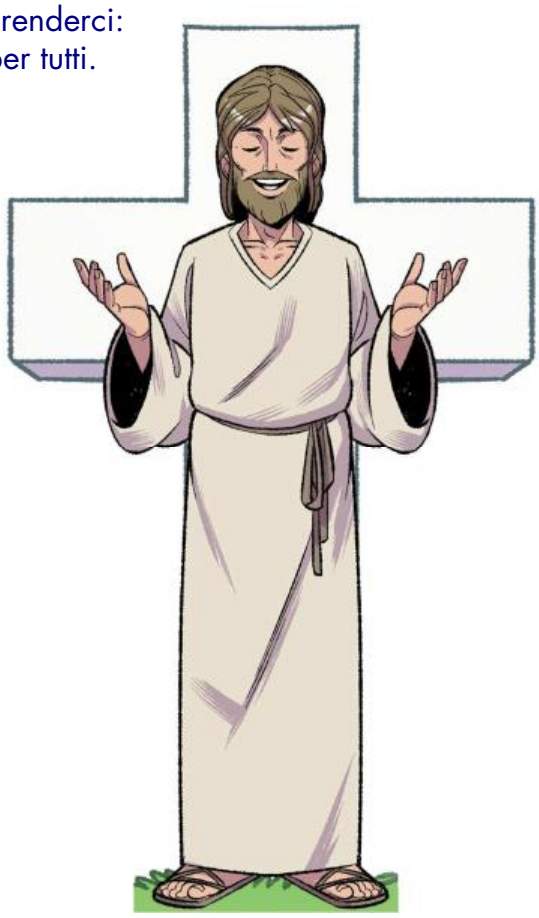
(prima del canto di inizio)

Celebrante: Carissimi, eccoci giunti al termine del nostro cammino. Un viaggio che abbiamo intrapreso insieme connessi sempre con la Buona Notizia.

Sorpresa! **GIOITE E CREDETE**, il Signore è risorto! Dio non sa fare un annuncio senza sorprenderci. E la sorpresa è ciò che commuove il cuore, che ci tocca proprio lì dove non ce lo aspettiamo.
Se non andiamo al sepolcro, non avremo modo di vederlo vuoto. Se nella nostra vita non siamo disposti a cercare, a credere, a lasciarci sorprendere … rischiamo di perderci le grandi gioie che la vita ha da offrirci.
Apriamo i nostri cuori alle sorprese di Dio e annunciamole con gioia a tutti con la nostra vita!

Un bambino legge la preghiera, mentre un compagno incolla l'ultima striscia sul cartellone in sostituzione di quella con la croce spoglia: Gesù Risorto compare di fronte ad essa!

Signore,
credere non è sempre facile, ma Tu non smetti di sorprenderci:
hai trasformato il male ricevuto in amore e salvezza per tutti.
Rendici capaci di piccoli gesti di salvezza,
sorreggi e guida i nostri passi incerti
perché possiamo diventare artigiani di pace
e annunciare con la nostra vita che sei risorto.
Amen



EMOTICONS da fotocopiare

Chi lo desidera potrebbe riportare sul retro la preghiera della settimana o l'impegno.

#PUOIFIDARTI

#ASCOLTAEVEDRAI

#LASCIATIRISCHIARARE

#SIIAUTENTICO

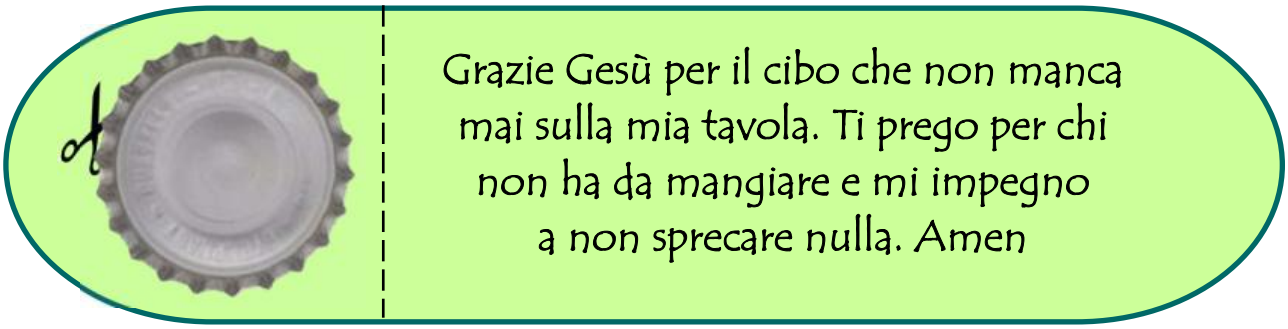
#NONPUOFINIRECOSI

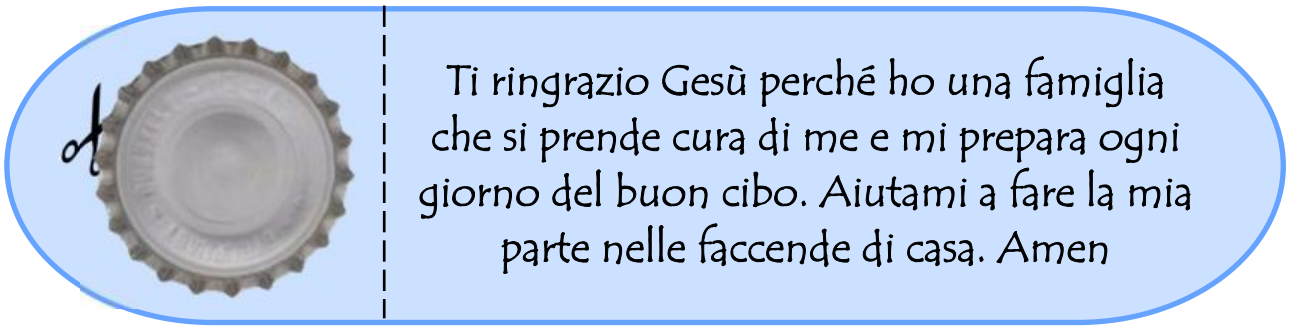
#SPENDITIPERGLIALTRI

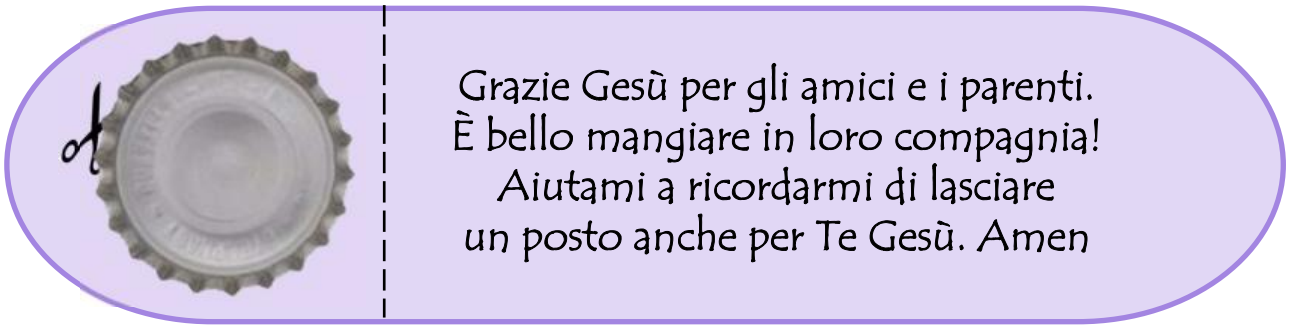
#GIOITEECREDETE

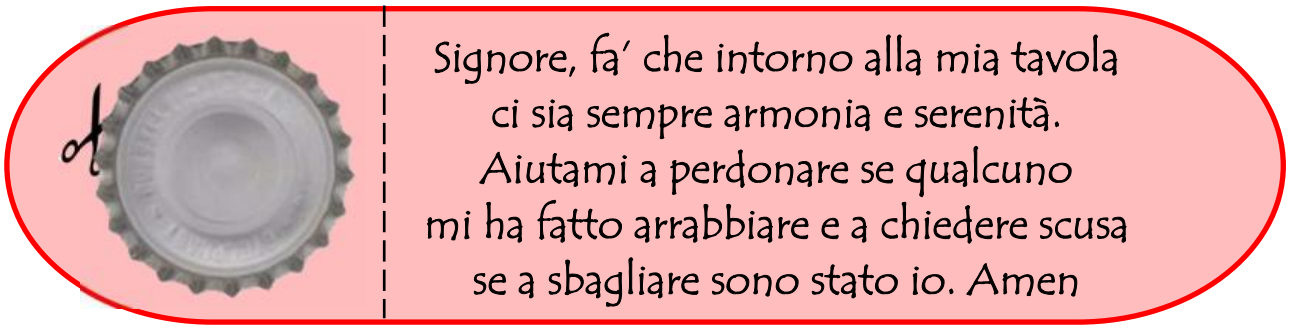
PREGHIERE della tavola

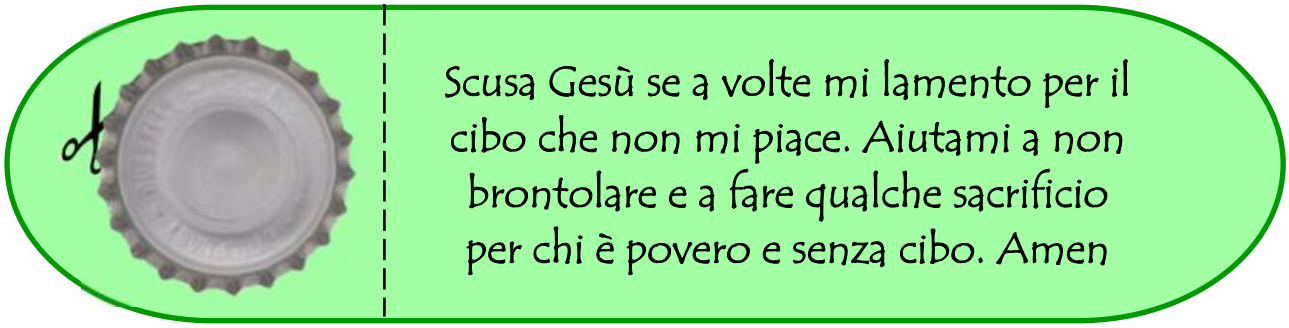
Proponiamo di seguito alcuni segnalibri *(per le cinque domeniche di Quaresima)* che possono essere utilizzati come preghiere per la tavola. Sarà sufficiente incollarli su cartoncino, ritagliarne il bordo e il contorno del tappo, piegare lungo la linea tratteggiata ed inserirli al collo delle bottiglie.











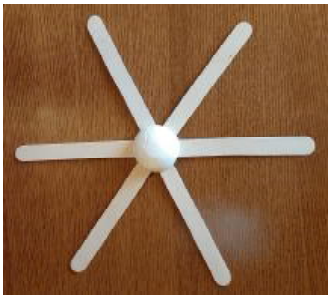
Una RUOTA davvero originale

Al fine di riuscire a comunicare ai bambini nella fascia di età 3-6 anni quanto sia importante, nella propria vita, restare sempre connessi a Gesù, abbiamo pensato di suggerire la realizzazione di una ruota davvero speciale!
Si tratterà di una ruota a sei raggi da appendere alla parete.
Al centro, sul mozzo, andremo a posizionare Gesù Risorto. Lungo i raggi, supportati dall'uso di mollette di legno che favoriscono lo spostamento delle sagome, sistemeremo invece le coppie di bambini felici che si aiutano fra di loro. Più ci si avvicina al centro della ruota, più ci si avvicina a Gesù e fra di noi. Più ci si allontana dal centro, più ci si allontana da Gesù e fra di noi. Sul lato esterno della ruota (sul cerchione, per intenderci) andremo a posizionare invece i bambini soli e tristi.
Solo rimanendo connessi con Gesù e con i fratelli (parenti, amici, conoscenti, persone che incontriamo nel corso delle nostre giornate) potremo avere davvero una vita felice, proprio come Gesù desidera e sogna per ciascuno di noi.

Materiale necessario:
Anello di polistirolo *(tipo quello usato per le ghirlande natalizie)* diametro cm 35
Pallina di polistirolo diametro cm 5
6 abbassalingua e 6 mollette di legno cm 3,5
Due cerchi di cartoncino rigido: uno diametro cm 5 e l'altro cm 2,5
Un cartoncino A4 rigido e un pennarello indelebile rosso
Figurine dei personaggi da incollare e ritagliare (vedi pag. 21)
Forbici, colla stick, colla a caldo, un pezzetto di nastro per fiocchi

P.S. Qualora non si riesca a recuperare gli anelli di polistirolo, li si può realizzare autonomamente disegnando e ritagliando un anello di cartoncino rigido (diametro cm 35 con spessore cm 1) sul quale posizionare poi un pezzo di tubo di gomma (tipo tubo per l'irrigazione del giardino). A questo punto è sufficiente fermare il tubo sull'anello di cartoncino con del nastro adesivo e ricoprirlo con del tessuto bianco in cotone riciclato.

Realizzazione:



1_Disporre i sei abbassalingua a forma di raggiera e incollarli al centro con la colla a caldo utilizzando come base di appoggio il cerchio in cartoncino di cm 5 di diametro.

2_Sempre con la colla a caldo, incollare il mozzo (la pallina di polistirolo tagliata a metà) al centro della raggiera e il cerchione della nostra ruota (l'anello di polistirolo) sopra i raggi.

3_Incollare le figurine dei personaggi su cartoncino e ritagliarle.

4_Con la colla a caldo, fermare la figura di Gesù Risorto al centro della nostra ruota (sul mozzo) e le figurine dei sei bambini soli e tristi sul lato esterno della ruota (sul cerchione, lontano dal mozzo).

5_Incollare ora le sei figure delle coppie di bambini felici sul dorso delle mollette di legno e inserirle via via sui sei raggi/abbassalingua della ruota. Attenzione! Volendo si potrà fare in modo che, a seconda di come le mollette vengono incollate, i personaggi risultino sempre in posizione verticale.

6_Sulla parte in alto della ruota, con un pennarello indelebile, scrivere il titolo: "www.CONNESSI TUTTI"

7_Con il nastro per fiocchi realizzare un anello e fermarlo in cima, sul retro della ruota con il cerchietto di cartoncino rigido di cm 2,5 e la colla a caldo, in modo tale che la ruota possa essere appesa alla parete.

Possibile impegno concreto da suggerire ai piccoli nella vita di tutti i giorni:
aiutare i bambini che conoscono (*tristi e preoccupati, come quelli posti all'esterno del cerchio)* ad incontrare Gesù; potranno così anche loro avere una vita felice e gioiosa, tutti insieme!

Figurine da incollare su cartoncino, ritagliare e inserire sulla ruota

Una colonna sonora per il nostro cammino

https://www.youtube.com/watch?v=drseLvlrEZA

Quali sono gli ingredienti necessari per rimanere sempre connessi con Gesù e con gli amici? Proviamo ad elencarne alcuni imparando insieme l'"**Alfabeto delle cose belle**", cantato dai bambini del Piccolo Coro Mariele Ventre, dell'Antoniano di Bologna, in occasione dello Zecchino d'Oro del 2010.

A B C D E F G H I L M N O P Q R S T U V Z
A sono gli Amici non serve che lo dici
B è un Bacio grosso ne mando a più non posso
C è una Carezza leggera come brezza
D è questo Dono per chiederti perdono
E è l'Emozione lavoro con passione
F è Felicità che prende chi ne dà
G è tanta Gioia nemica della noia.

Alfabeto delle cose belle
voglio solo quelle per stare bene con te.
Alfabeto di parole buone
le cerchiamo insieme per stare bene io e te.

H Hai ed ho pazienza per un po'
I Insieme noi faremo ciò che vuoi
L siamo Leggeri se siamo più sinceri
M ti do la Mano andiamo più lontano
N non dico No per giocare ancora un po'
O ti Offro quel che ho accettalo però
P tante Parole splendenti come il sole.

Alfabeto delle cose belle
voglio solo quelle per stare bene con te.
Alfabeto di parole buone
le cerchiamo insieme per stare bene io e te.

A B C D E F G H I L M N O P Q R S T U V Z
Q è questa Quiete per tante sere liete
R io ti Rispetto senza farti mai dispetto
S è il Sorriso che illumina il tuo viso
T come un Tesoro cantare insieme in coro
U restiamo Uniti e andremo più spediti
V se noi Vogliamo il mondo esploriamo
Z Zelo e allegria per stare in compagnia.

Alfabeto delle cose belle
voglio solo quelle per stare bene con te.
Alfabeto di parole buone
le cerchiamo insieme per stare bene io e te
per stare bene con te!

I^ DOMENICA DI QUARESIMA

#PuoiFidarti

Scheda BIMBI 3-6 anni

GESÙ DICE: "IL TEMPO È COMPIUTO E IL REGNO DI DIO È VICINO; CONVERTITEVI E CREDETE NEL VANGELO"
(Mc 1,15)

GUARDO E ASCOLTO IL VANGELO DI QUESTA SETTIMANA: "VIDEO VANGELO BAMBINI 1 DOMENICA QUARESIMA B"

https://www.youtube.com/watch?v=NNpqsNxHk-c

MI FIDO DI TE, GESÙ!

**TU MI VUOI BENE
E MI DAI SEMPRE
BUONI CONSIGLI.
VOGLIO ASCOLTARTI!**

**SE FACCIO I CAPRICCI
E FACCIO DI TESTA MIA
RISCHIO DI FARMI MALE!**

**MA CON TE VICINO,
SONO AL SICURO.
TI VOGLIO BENE!**

MI IMPEGNO A ...

SALUTARTI OGNI MATTINO CON UN BEL SEGNO DI CROCE PER RICORDARMI CHE TU MI SEI VICINO E MI CONSIGLI SEMPRE BENE

II^ DOMENICA DI QUARESIMA

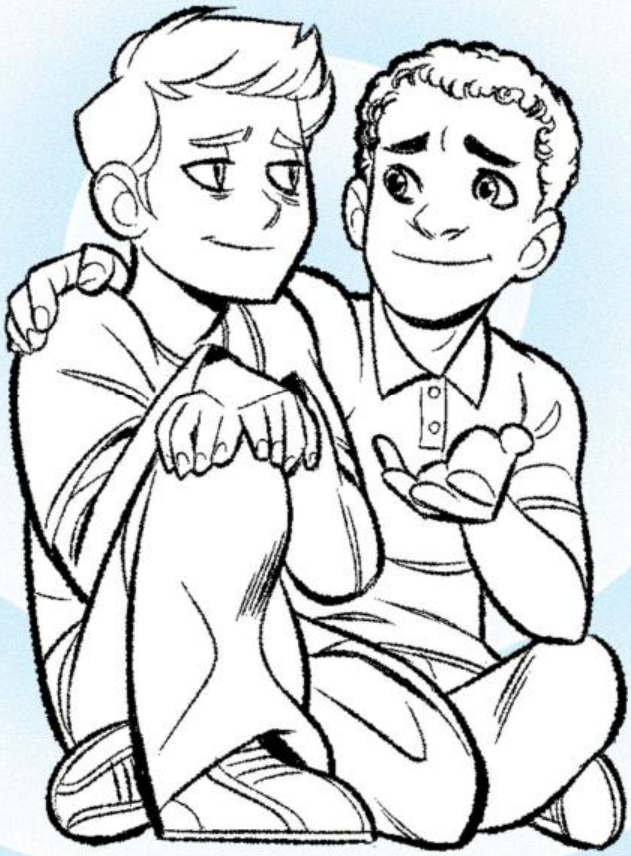
#AscoltaEVedrai

Scheda BIMBI 3-6 anni

DIO PADRE DICE:
"QUESTI È IL FIGLIO MIO,
L'AMATO: ASCOLTATELO"
(Mc 9,7)

GUARDO E ASCOLTO IL VANGELO DI QUESTA SETTIMANA:
"VIDEO VANGELO BAMBINI 2 DOMENICA QUARESIMA B"

https://www.youtube.com/watch?v=a7Up9dWrTJM



Ti ascolto, Gesù!

TU MI PARLI ATTRAVERSO LE PERSONE CHE MI VOGLIONO BENE.

SE NON ASCOLTO, MI CHIUDO IN ME STESSO E DIVENTO TRISTE E SOLO.

PER FAVORE, GESÙ, NON PERMETTERE CHE CIÒ ACCADA. TI VOGLIO BENE!

AMEN

MI IMPEGNO A ...

ASCOLTARE QUELLO CHE MI DICONO MAMMA E PAPÀ, METTENDOLO IN PRATICA, SENZA FARE I CAPRICCI

III^ DOMENICA DI QUARESIMA

#SIIAUTENTICO

Scheda BIMBI 3-6 anni

GESÙ DICE:
"NON FATE DELLA CASA DEL PADRE MIO UN MERCATO"
(Gv 2,16)

GUARDO E ASCOLTO IL VANGELO DI QUESTA SETTIMANA:
"VIDEO VANGELO BAMBINI 3 DOMENICA QUARESIMA B"

https://www.youtube.com/watch?v=cYaqXi9NAyM

SONO IO, GESÙ!

**QUALCHE VOLTA,
PER PIACERE AGLI ALTRI,
NON SONO ME STESSO,
FACCIO FINTA
DI ESSERE DIVERSO ...**

**MA COME FANNO GLI ALTRI
A VOLERMI BENE,
SE NON MI
CONOSCONO
PER QUELLO
CHE SONO?**

**AIUTAMI, GESÙ,
A ESSERE SEMPRE
SINCERO!**

AMEN

MI IMPEGNO A ...

**NON DIRE PIÙ
NESSUNA BUGIA,
ANCHE SE COSTA FATICA!**

GESÙ DICE:
"LA LUCE È VENUTA
NEL MONDO"
(Gv 3,19)

GUARDO E ASCOLTO IL VANGELO DI QUESTA SETTIMANA:
"VIDEO VANGELO BAMBINI 4 DOMENICA QUARESIMA B"

https://www.youtube.com/watch?v=dd3sjj7W7zE

TU SEI LUCE, GESÙ!

**CON TE VICINO
TUTTO È PIÙ BELLO
TUTTO È PIÙ LUMINOSO!
CON TE VICINO
ANCHE IO POSSO
POSSO ESSERE LUCE
E PORTARE SPERANZA
IN FAMIGLIA
E AI MIEI AMICI.
LONTANO DA TE
C'È TRISTEZZA
E BUIO.
STAI CON ME!!**

MI IMPEGNO A ...

**PORTARE SPERANZA
REGALANDO PAROLE
E GESTI GENTILI**

V^ DOMENICA DI QUARESIMA

#SpenditiPerGliAltri

Scheda BIMBI 3-6 anni

GESÙ DICE: "SE IL CHICCO DI GRANO CADUTO IN TERRA NON MUORE, RIMANE SOLO; SE INVECE MUORE, PRODUCE MOLTO FRUTTO" (Gv 12,24)

GUARDO E ASCOLTO IL VANGELO DI QUESTA SETTIMANA: "VIDEO VANGELO BAMBINI 5 DOMENICA QUARESIMA B"

https://www.youtube.com/watch?v=N5lSDEldFCo

ECCOMI, GESÙ!

**SONO PICCOLO,
MA SONO PRONTO
A DARTI UNA MANO.
ANCHE IO SONO CAPACE
DI PRENDERMI CURA
DELLA MIA FAMIGLIA.
BASTA CON I CAPRICCI
E CON IL VOLERE
SEMPRE TUTTO PER ME.
SE TU MI AIUTI
CE LA POSSO FARE!**

AMEN

MI IMPEGNO A ...

RINUNCIARE A QUALCOSA DI MIO PER REGALARLO A UN BIMBO CHE NON HA NULLA

DOMENICA DELLE PALME

#NonPuoFinireCosi

Scheda BIMBI 3-6 anni

GESÙ DICE: "NON BERRÒ PIÙ DEL FRUTTO DELLA VITE FINO AL GIORNO IN CUI LO BERRÒ NUOVO NEL REGNO DI DIO" (Mc 14,25)

GUARDO E ASCOLTO IL VANGELO DI QUESTA SETTIMANA: "VIDEO VANGELO BAMBINI DOMENICA DELLE PALME B"

https://www.youtube.com/watch?v=mKZcMweyPio

FORZA, GESÙ!

QUALCHE VOLTA SEMBRA CHE VADA TUTTO STORTO... TU PERÒ MI HAI FATTO CAPIRE CHE NON BISOGNA MAI DISPERARE! LO HAI DIMOSTRATO QUANDO ERI IN CROCE. MI HAI INSEGNATO CHE L'AMORE PUÒ TUTTO. GRAZIE GESÙ!

MI IMPEGNO A ...

CERCARE SEMPRE IL LATO BELLO, ANCHE NELLE SITUAZIONI DIFFICILI

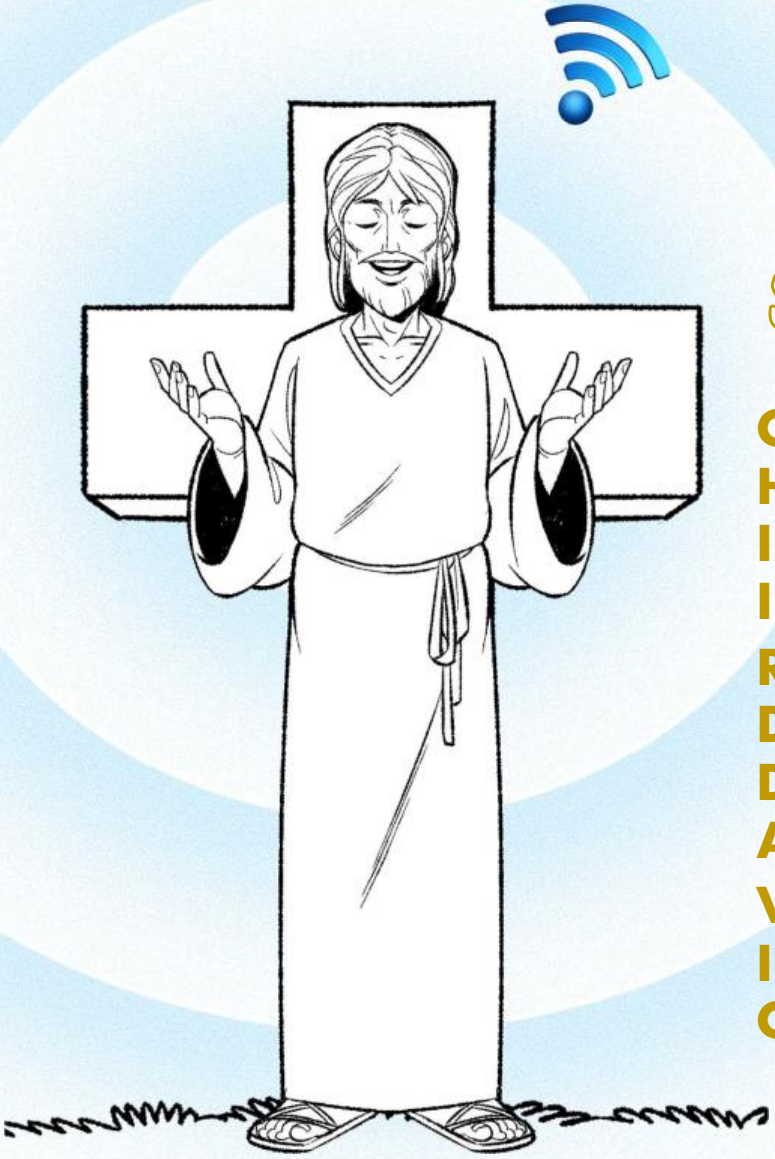
#GioiteECredete

Scheda BIMBI 3-6 anni

ALLORA ENTRÒ ANCHE L'ALTRO DISCEPOLO, CHE ERA GIUNTO PER PRIMO AL SEPOLCRO, E VIDE E CREDETTE (Gv 20,8)

GUARDO E ASCOLTO IL VANGELO DI QUESTA SETTIMANA: "VIDEO VANGELO BAMBINI PASQUA B"

https://www.youtube.com/watch?v=YVL-2TBz4cU



EVVIVA, GESÙ, SEI RISORTO !

**CHE BELLA SORPRESA!
HAI TRASFORMATO
IL MALE RICEVUTO
IN AMORE PER TUTTI.
RENDIMI CAPACE
DI PICCOLI GESTI
DI SALVEZZA
A CASA, A SCUOLA...
VOGLIO PORTARE PACE
IN OGNI LUOGO
CHE FREQUENTO.**

MI IMPEGNO A ...

**ANNUNCIARE A TUTTI CON GIOIA
LA BELLA NOTIZIA: GESÙ È RISORTO!**

I^ DOMENICA DI QUARESIMA

#PuoiFidarti

Scheda BAMBINI 7-10 anni

"Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo" (Mc 1, 15)

Connessi con il Vangelo ...

PUOI FIDARTI! Ogni giorno ti trovi di fronte a delle scelte: fare il tuo dovere o perdere tempo; copiare o puntare sullo studio; dare una mano o defilarti; stare vicino a chi ha bisogno o girarti dall'altra parte... Per scegliere la strada giusta è necessario rimanere in sintonia con il Vangelo nella certezza che Dio ti è vicino nelle scelte difficili e ti sostiene. Le scelte banali portano a una vita banale; le scelte grandi rendono grande la vita! Se resti connesso sulle sue frequenze avrai il coraggio di allontanare la tentazione di pensare solo a te stesso e rafforzare la solidarietà verso i fratelli. **Puoi fidarti di Lui, della sua bontà e del suo progetto di amore per te!**

E tu? Sei un tipo di cui ci si può fidare?

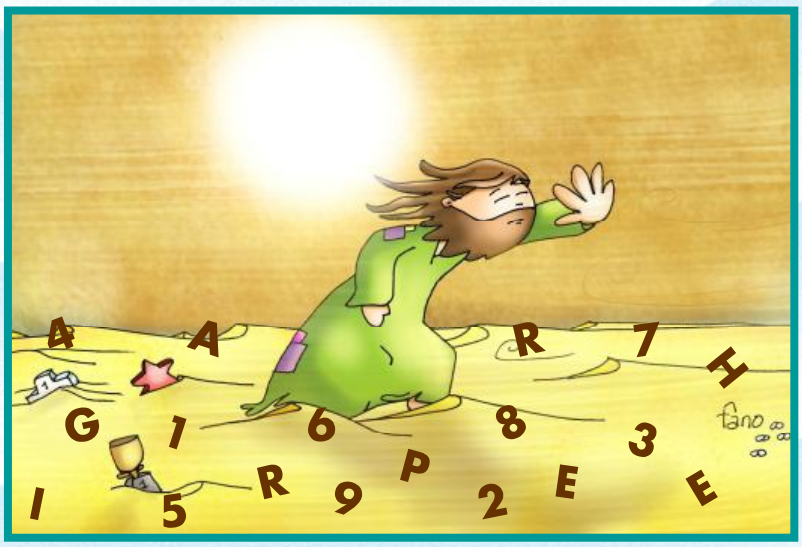
Segnale di connessione assente ...

Se non ti fidi del Vangelo, rischi di "scivolare" sulla tentazione di mettere al centro della tua vita comodità, benessere, ricchezza ... rischi di compiere scelte avventate che ti portano ad essere egoista ed egocentrico e ad allontanarti da Dio e dai fratelli.

Attività ...

Vuoi sapere come rispondere alle insidie del male nella vita quotidiana? Raccogli tutte le lettere sparse nel deserto e ponile nella giusta sequenza. Scoprirai che, oltre alla conoscenza delle Scritture, serve la:

_ _ _ _ _ _ _ _ _ _ → _ _ _ _ _ _ _ _ _ _



In preghiera ...

Signore,
tu che conosci cosa è
bene per la mia vita,
aiutami a fidarmi dei tuoi consigli.
Stammi vicino quando sono tentato
di scegliere la via più facile
e dammi il coraggio
di seguire la tua Parola.
Insegnami a restare connesso
sulle tue frequenze
e cercare il dialogo con i fratelli
per non cadere nella tentazione di
pensare solo a me stesso.

Amen

Impegno ...

Prima di prendere una decisione mi chiedo cosa farebbe Gesù al posto mio e provo a fare la scelta giusta anche se costa fatica.

I^ DOMENICA DI QUARESIMA

#PuoiFidarti

Approfondimenti BAMBINI 7-10 anni

C'è posta per te da ... Francesco

Ciao bambini! Mi presento: sono Francesco e sono nato ad Assisi otto secoli fa e, anche se sono trascorsi ottocento anni, qualcuno mi ricorda ancora.
Mia madre si chiamava Pica: era bella, dolce ed aveva tanta fede. Mio padre, Pietro da Bernardone, era un ricco mercante di stoffe. Voleva indirizzarmi verso una vita di ricchezze, ma io amavo la semplicità e la natura. Il denaro mi diceva poco. I veri valori per me erano altri come la bellezza, il canto, l'amicizia, la gloria. Ecco, sì, soprattutto la gloria. Coi soldi di mio padre e il buon gusto di mia madre attraversai la mia infanzia, studiando poco e facendo altrettanto.
A 18 anni diventai cavaliere e la mia famiglia organizzò una gran festa; tutto il paese mi lodava. Con tutti i soldi che avevo potevo comprare quello che volevo e divertirmi come volevo. Ero il capo del gruppo dei miei amici, il più elegante, il più vivace, il più splendido... mi chiamavano "il fiore dei giovani"!
Apparentemente avevo tutto, ma ... non ero felice. Mi mancava qualcosa o, per meglio dire, Qualcuno!
Nella primavera del 1198, gli abitanti di Assisi avevano assaltato la Rocca, simbolo della potenza imperiale, distruggendola. Scoppiò la guerra. Fummo attaccati da Perugia e sconfitti. C'ero anch'io nella battaglia, spinto ad andare da tutto il mio rione che mi idolatrava. Ma non me ne intendevo tanto di manovre guerriere e così finii... prigioniero! Durante l'anno di prigionia a Perugia capii che la guerra non era proprio il mio mestiere, ma non sapevo cosa decidere ...

E a te? È mai successo di dire: vado bene a scuola, ho ricevuto il gioco che preferisco, posso contare su tanti amici che mi vogliono bene ma ... sento che mi manca ancora qualcosa di davvero importante? O, meglio, Qualcuno in cui riporre tutta la mia fiducia?

Il cortometraggio ... IL BAMBINO SULL'AEREO

https://www.youtube.com/watch?v=K3ldTuf-UCs

«Un uomo osservava un bambino solo nella sala d'aspetto dell'aereoporto ...»
Inizia così il bellissimo racconto sulla fiducia che vede come protagonista proprio il bambino, apparentemente solo in quell'ambiente non adatto ad un piccolo della sua età ...

Connesso con te stesso ...

Sei un tipo di cui ci si può fidare?
Compila questo semplice test mettendo una crocetta sulla colonna che corrisponde al vero:

		Sempre	Spesso	A volte	Raram.	Mai
1	Penso prima di agire					
2	Tengo la camera in ordine					
3	Sono sincero					
4	Rispetto le regole					
5	Finisco quello che inizio					
	Punteggio totale					

Assegna: 10 punti per ogni risposta "sempre"; 8 per "spesso"; 6 per "a volte"; 4 per "raramente" e 2 per "mai". Fai il totale e inserisci il punteggio ottenuto nel "FIDUCIOMETRO"

10	15	20	25	30	35	40	45	50

I^ DOMENICA DI QUARESIMA

#PuoiFidarti

Approfondimenti RAGAZZI 11-14 anni

Connessi con la musica

IL PESO DEL CORAGGIO
Fiorella Mannoia

https://www.youtube.com/watch?v=tkXnS9BL6e4

Il testo di questa bellissima canzone è un messaggio potente ed emozionante che parla di attualità e dignità umana, di rispetto e di perdono, del coraggio di assumersi la responsabilità delle proprie scelte e dell'umiltà di riconoscere i propri errori e tornare indietro.

«… ci si dimentica che ognuno ha la sua parte in questa grande scena …»

Connessi con l'arte

Banksy, Falling Down Shopper (2011)

In una piccola via nel quartiere di Mayfair, sulla parete di un palazzo si trova uno dei murales meglio conservati e visibili di Banksy. Il "Falling Down Shopper" è il disegno di una giovane donna che precipita nel vuoto appresso al suo carrello della spesa. L'altezza da terra di circa 6 metri, su un supporto di cemento armato, ha permesso all'opera di conservarsi senza essere attaccata dai vandali.

Il murales è anche conosciuto come "*Shop Till You Drop*" cioè "Compra, fino a che stramazzerai a terra" che è un famoso slogan britannico. Titolo e immagine non potevano essere più esaustivi, per un grido di lotta contro il consumismo. Anche se il contenuto del carrello non è molto chiaro, si tratta senza dubbio di articoli inutili o superflui come la collana e la bottiglia di vino.

Il rimando al "cadere in tentazione" non è azzardato; la giovane donna cade, anzi precipita, inseguendo le tentazioni del mondo: la ricchezza, il potere, la bella vita (il portamonete, la collana e la bottiglia di vino). E così il consumismo, grande tentazione della nostra società, converte la logica del desiderio in quella del bisogno di beni materiali.

Abbandoniamo il desiderio del trascendente perché non siamo in grado di fidarci del progetto di amore che Dio ha per ciascuno di noi cadendo così nell'illusione che il possesso di beni materiali possa rappresentare la vera felicità.

II^ DOMENICA DI QUARESIMA

#AscoltaEVedrai

Scheda BAMBINI 7-10 anni

"Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!"
(Mc 9, 7)

Connessi con il Vangelo ...

ASCOLTA E VEDRAI. L'**ascolto** ti apre gli occhi, la mente e il cuore rivelandoti ciò che altrimenti non saresti in grado di comprendere. La trasfigurazione di Gesù è un'apparizione pasquale anticipata per preparare i discepoli alla morte che lo attende in Croce.
Anche tu sei invitato ad ascoltare Gesù, a prenderti cura di chi ti passa accanto e imparare l'arte dell'incontro attraverso l'ascolto e il dialogo con tutti.

Mettiti in cammino con Lui e fai della tua esistenza un dono di amore agli altri. Il cammino di Gesù sempre conduce alla felicità. Anche quando, per raggiungerla, occorre attraversare delle prove.
Lui non ci inganna mai. Fidati!

Segnale di connessione assente ...

Se non mantieni aperte le orecchie alla Parola di Gesù, corri il rischio di chiuderti in te stesso, non riconoscere Gesù lunga la strada della tua vita e allontanarti da Lui, il Maestro, e dai fratelli.

Attività ...

Vuoi provare a lasciarti trasfigurare anche tu dall'amore di Gesù nella tua vita? Facile! Mettiti in ascolto di chi ti è vicino e dona parole di speranza e conforto a chi sta attraversando un periodo difficile. Cancella dal disegno tutte le parole e le frasi che non devi usare perché non esprimono gioia, fiducia, speranza. E ... poi rileggi quelle rimaste!

In preghiera ...

Signore,
aiutami a vedere
oltre le apparenze,
ad ascoltare anche
le parole non dette
a farmi vicino a chi si sente perso.
Anche io a volte
mi sento smarrito,
ma se Tu mi sei accanto
riesco a ritrovare la strada
che porta a Te.
Ti prego Gesù
stammi vicino.

Amen

Impegno ...

Ogni giorno userò almeno una parola di conforto con chi è triste e confuso.

II^ DOMENICA DI QUARESIMA

#AscoltaEVedrai

Approfondimenti BAMBINI 7-10 anni

C'è posta per te da ... Francesco

Ciao bambini! Sapete... l'anno trascorso in carcere fu per me molto duro. Nonostante tutto conservai sempre il mio buon umore cercando di mantenere la pace tra i miei compagni di prigionia! La cella in cui ero rinchiuso era fredda, buia, sporca e sovraffollata; il cibo poco e scadente. Così, alla, fine mi ammalai. Sia per la malattia che per il grosso riscatto che mio padre pagò ai perugini, finalmente potei tornare a casa. Ma non ero mai stato così triste! Il mio corpo era malato e il mio spirito inquieto! Passavo le giornate e le notti a pensare; mi sentivo soffocare!

Penso che il perdurare della mia stessa malattia fosse dovuto anche a quella tristezza. Io, che più tardi avrei conosciuto la gioia, la vera gioia di vivere, debbo dire di avere assaporato in quel tempo tutta la malinconia del giovane che non sa dove sbattere la testa e prendere decisioni.

Quando incominciai a riprendere le forze **notai che ero cambiato, MOLTO CAMBIATO.** Il dolore aveva scavato là dove una cattiva educazione aveva solo indurito il terreno. Capii che la lunga malattia in fondo era stata una grazia. Mi aveva dato occhi nuovi con cui guardare al mondo. Avevo l'impressione che prima non avevo visto niente!

Ora sì che vedevo il sole, la luna, la terra, le fontane, i fiori; prima no! Mi erano passati accanto come cose dovute. Io le avevo fissate come si fissa un estraneo. Ora mi parlavano, le sentivo vicine, le amavo, mi commuovevano. Difatti non facevo che piangere dinanzi ai tramonti e ai campi pieni di papaveri e di fiordalisi. Tutto mi sembrava nuovo, sempre più nuovo e **la luce che mi entrava negli occhi si trasformava in gioia dentro il cuore**. E sentivo il bisogno di DIRE GRAZIE! Grazie al cielo. Grazie alla terra. Grazie alla vita. GRAZIE A DIO. Ma ... chi era Dio per me? Ad un certo punto compresi che mi cercava e inviava davanti a sé quali messaggeri le creature. Sentivo che mi voleva parlare e io ripetevo: *"Cosa vuoi che io faccia, Signore?"*.

E tu? Provi mai a metterti in ascolto di ciò che il Signore vuole dirti? Hai mai pensato che forse vuole mettersi in contatto con te attraverso le sue creature? Attraverso il creato e i suoi abitanti?

I cartoni dello Zecchino d'Oro ...

CUSTODI DEL MONDO

https://www.youtube.com/watch?v=G4-qTxQb7gE

San Francesco insegna che Dio ci può parlare attraverso le sue creature. E allora... cosa aspettiamo a prendercene cura? Ascoltiamo anche noi la richiesta di aiuto di questa nostra terra e diamoci da fare! Non è necessario essere super-eroi dotati di grandi poteri, ma persone normali che svolgono il proprio mestiere con amore...

Il cortometraggio ...

TAKING FLIGHT (Prendere il volo)

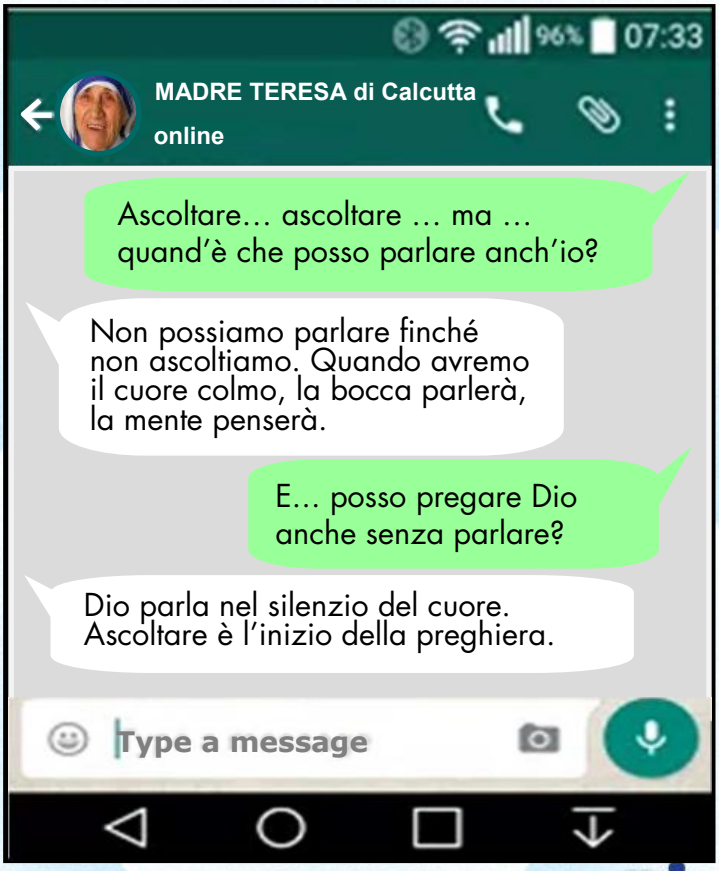
https://www.youtube.com/watch?v=Gj6V-xZgtlQ

Lasciamoci trasportare da questo bellissimo corto che vede protagoniste tre diverse generazioni: il bimbo, il papà e il nonno e il bisogno reciproco di mettersi in ascolto l'uno dell'altro per ritrovare la sintonia perduta e ...prendere il volo!

II^ DOMENICA DI QUARESIMA

#AscoltaEVedrai

Approfondimenti RAGAZZI 11-14 anni



Connessi con la musica

OGNI ISTANTE - Elisa

https://www.youtube.com/watch?v=CnBqkbvQQ7w

Con questa canzone Elisa ci dice: oggi ti è concesso di essere fragile perché puoi guardare a ciò che sei con occhi nuovi e riconoscere nella tua fragilità, in tutto ciò che ti sembra debolezza, *«un'altra via nell'anima»*.
Una via che apre nuovi orizzonti e il coraggio di fare di questo scenario un bel paesaggio da attraversare. Tu puoi, sì, proprio tu *«perché adesso sai la verità: questa vita tu vuoi viverla»*, – canta Elisa -, e allora cosa aspetti? Vivila. «*Vivi sempre, ogni istante*» non solo quando tutto ti sembra al posto giusto, ma anche quando ti sembra di esserti spento. Il tuo tasto d'accensione sta in ciò che credi, nel desiderio di esistere facendo sul serio, amando!

Connessi con l'arte

Cat (Gatto) – Gaza, Febbraio 2015

Nel Febbraio del 2015 Banksy gira un video a Gaza per mostrare la situazione dopo la guerra con Israele, in cui sono morte più di 2.000 persone e 100.000 invece restano sfollate. L'artista ha commentato: *"Un uomo mi ha chiesto cosa significasse la mia opera, e ho spiegato che volevo mostrare la distruzione di Gaza mettendo foto sul mio sito, ma che la gente su Internet guarda solo foto di gattini"*. Così Banksy disegna questo tenerissimo gattino bianco siberiano su quel che rimane di un muro di chissà quale edificio di Gaza. All'artista piace far interagire le sue opere con l'ambiente e con gli oggetti che le circondano nella realtà; così il gattino gioca non con un finto gomitolo di lana dipinto, ma con un gomitolo reale, un groviglio di ferri arrugginiti tirati fuori dalle macerie che circondano il suo murales. È certamente provocatorio dipingere un gattino così vezzoso in mezzo a tutta quella distruzione! Un espediente per far guardare oltre il muro dipinto alle macerie, alla distruzione, alla rovina causata dalla guerra.
Proviamo a leggere questo murales alla luce del Vangelo di questa domenica. Il bel gattino è di colore bianco (come le vesti candide di Gesù trasfigurato) e il gatto bianco, in linea generale, simboleggia libertà da pesi, sofferenze, privazioni e punizioni. In molte culture il gatto bianco porta benedizioni e protezione. Insomma il gattino come un piccolo frammento di bellezza, di tenerezza, di completamente altro dal mondo che lo circonda fatto di rovine e distruzione, di dolore e sofferenza. Come la trasfigurazione, è un anticipo della Pasqua sulla via della Croce. Lasciamoci trasfigurare dall'Amore con l'ascolto della parola di Dio e saremo così in grado di guardare oltre il muro dipinto, di guardare le macerie con occhi nuovi portando conforto e speranza a chi soffre.

III^ DOMENICA DI QUARESIMA

#SIIAUTENTICO

Scheda BAMBINI 7-10 anni

"Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!"
(Gv 2,16)

Connessi con il Vangelo ...

SII AUTENTICO. Abbi il **coraggio** di essere sempre te stesso, di lottare per ciò in cui credi, di farti valere—con educazione, ma anche con fermezza—per difendere ciò che ritieni giusto; proprio come ha fatto Gesù. Il suo atteggiamento, in questa pagina di Vangelo, ti invita ad agire con coraggio. A volte non è facile andare controcorrente quando gli amici seguono un'altra direzione. Gesù, invece, ti chiede di vivere in maniera autentica e di spogliarti dalle maschere. Accettare se stessi è liberante e consente di creare relazioni autentiche con chi si ha accanto.

Segnale di connessione assente ...

Se non hai il coraggio di essere te stesso (e indossi delle maschere per piacere agli altri) rischi di dimenticare la tua vera identità impedendo a chi ti è accanto di amarti per ciò che sei realmente.

Attività ...

Collega con una freccia le maschere a tutte quelle situazioni in cui NON sei stato sincero e autentico:

Ho detto a Maria che non posso andare da lei perché la mamma ha mal di testa. In realtà devo andare a Messa ....

Ho detto a Luisa che so suonare la chitarra anche se non è vero. Voglio entrare a far parte del suo gruppo di amici a tutti i costi!

Luca mi ha invitato al suo compleanno. Gli ho detto che mi spiace tanto, ma devo rinunciare. Non voglio lasciare sola mia nonna proprio ora che il nonno è morto da poco tempo...

Federico mi ha invitato a casa sua per un bagno in piscina. Gli ho detto che non ci andrò perché non so nuotare. Non importa se riderà di me!

Il Don mi ha chiesto perché non vado mai all'oratorio. Gli ho detto che nessuno mi può accompagnare in Parrocchia a quell'ora. In realtà ... non ne ho voglia!

In preghiera ...

Signore,
coraggio e verità
erano tue compagne.
Donami la forza
di seguire il tuo esempio
ed essere autentico.
Tu mi hai creato unico e speciale;
aiutami a non rinnegare
mai me stesso
e a costruire legami
sinceri con i fratelli.
Insegnami a rispettare ogni opinione
e a ricordare sempre che la diversità
è una ricchezza. Amen

Impegno ...

Sarò sincero e onesto, sempre.
Anche quando mi costerà fatica.

C'è posta per te da ... Francesco

Ben ritrovati, bambini! La volta scorsa vi ho raccontato di quanto fossi cambiato dopo l'esperienza della prigione e di quanto la mia vita fosse diventata piena della presenza di Dio. Tornato ad Assisi partecipai ad una festa coi miei amici. Mentre tornavamo a casa coi nostri cavalli vidi un lebbroso ad un lato della strada, non so bene perché ma sentii **dentro di me la voglia di abbracciarlo, di volergli bene**. Così senza pensarci due volte scesi da cavallo, gli donai qualche soldo e gli detti un bacio di pace: sulla sua faccia piagata vidi un sorriso e fu per me una grande gioia! **I miei amici iniziarono a prendermi in giro** e la cosa durò per molti giorni...**ma a me non interessava perché avevo capito una cosa bellissima: quel lebbroso era Gesù!** Che era sulla mia strada, nella mia vita: io dovevo solo riuscire ad accoglierlo!

Decisi di stare un po' in silenzio meditando tra le campagne e le colline di Assisi, facendo spesso tappa nella Chiesetta di San Damiano dove c'era un bellissimo crocifisso sopra l'altare. E proprio quel crocifisso un giorno mi parlò: "Va', ripara la mia casa che cade in rovina". All'inizio ebbi paura... Poi capii che era il Signore che voleva dirmi qualcosa. Pensai che volesse da me che riparassi proprio quella chiesetta diroccata. Presi le stoffe dalla bottega del mio babbo, le vendetti e portai i denari al sacerdote perché riparasse la chiesa. Mio padre si arrabbiò tantissimo e dovetti addirittura scappare per sfuggire alle sue ire! Venni convocato addirittura davanti al vescovo di Assisi e lì dovetti scegliere:

restare con mio padre a commerciare stoffe facendo la vita da riccone oppure rinunciare a tutto per seguire Gesù, che mi aveva chiesto questo? Fu davvero dura però **dentro di me sapevo quale era la cosa che davvero mi avrebbe reso felice** e allora .... Mi spogliai di tutto! Lì davanti al vescovo e a tutta la città mi tolsi i vestiti, per far vedere che avevo fatto la mia scelta! Il vescovo rimase un po' imbarazzato e fece portare qualcosa da mettermi sopra: portarono uno straccio, e quello era l'unica cosa che avevo secondo loro! Non sapevano, perché non vedevano, che **avevo una grandissima Gioia dentro... che ricchezza**!

E a te? È mai successo che ti abbiano preso in giro per aver compiuto un gesto bello verso una persona in difficoltà? Come ti sei sentito? Lo rifaresti?

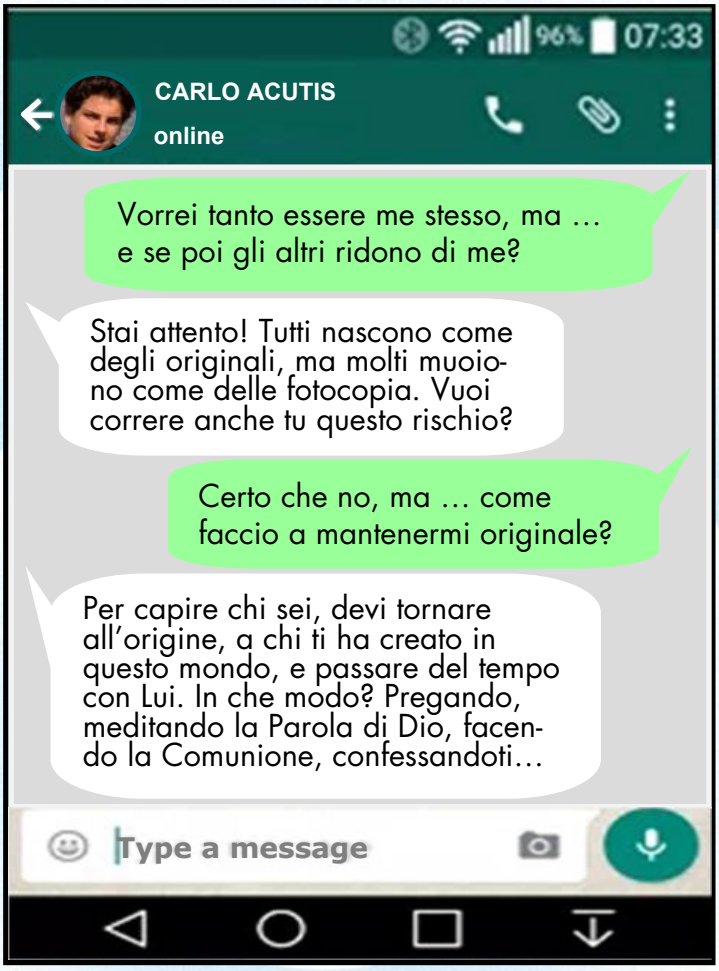
Connessi con la musica

ALL'ALBA SORGERÒ (FROZEN)

https://www.youtube.com/watch?v=iFe0HxnUEDw

La canzone di Frozen, cantata da Serena Autieri, rappresenta in pieno il punto centrale del film: un inno alla libertà, ad essere se stesse. Esprime il cambiamento di prospettiva da parte di Elsa che, abbandonato il regno, può finalmente essere chi è realmente.

"D'ora in poi lascerò che il cuore mi guidi un po'
Scorderò quel che so e da oggi cambierò!
... D'ora in poi troverò la mia vera identità
E vivrò, sì, vivrò per sempre in libertà!
Se è qui il posto mio, io lo scoprirò!"



Il cortometraggio … NOBODY IS NORMAL (Nessuno è normale)

https://www.youtube.com/watch?v=ZJbrtQgLdpk

Il video racconta le emozioni contrastanti di un ragazzino alle prese con il disagio di sentirsi diverso. Il suo volto, infatti, è solo una maschera indossata per sembrare simile ai suoi compagni di scuola. Un *camouflage* che presto si rivela tale, portando allo scoperto la vera identità del protagonista. Ma, in fondo, è proprio nella nostra originalità che si cela la nostra ricchezza!

Connessi con l'arte

"Rage, Flower Thrower" - "Rabbia, Lanciatore di Fiori"

La street art di Banksy è spesso veicolo di un potente messaggio di pace, soprattutto quando realizzata in zone del mondo dilaniate dalla guerra, come a Gerusalemme dove, a portare questo messaggio, è un ragazzo dipinto nei panni di un rivoltoso con tanto di bandana sul viso e cappellino al contrario.
È immortalato nel momento in cui sta per lanciare non una bomba molotov, bensì un mazzo di fiori. È proprio questo bouquet variopinto a farsi emblema della speranza di pace e fraternità. È ovvio, dalla posizione dell'uomo, dalla sua espressione facciale e dalla postura, che c'è un intento violento. Tuttavia scambiando una bomba, una pietra o una bottiglia molotov con dei fiori, Banksy ha creato un forte messaggio di pace.
Lo stesso uso del colore accentua le opposte condizioni: per il ragazzo, che rappresenta lo stato di guerra, la rivolta, la rabbia, Banksy usa solo il colore nero; mentre il mazzo di fiori che rappresenta la pace si accende di colori vivaci. Il dipinto è apparso per la prima volta nel 2003 sotto forma di graffiti di grande formato stampigliati a Gerusalemme poco dopo la costruzione del muro della Cisgiordania e poi sul muro di 760 km che separa la Palestina da Israele. Sia la costruzione del muro che la trasformazione in un mercato del Tempio di Gerusalemme provocano nel ragazzo e in Gesù un eccesso di rabbia. Ma … attenzione! Banksy utilizza il sostantivo "RAGE" cioè rabbia e non già odio! Mentre l'odio è sempre da condannare, la rabbia è più propositiva, perché considera il comportamento dell'individuo/gruppo. In altre parole odi qualcuno per quello che è, e sei arrabbiato con qualcuno per quello che ha fatto! La conseguenza dell'odio è sempre la guerra, mentre la conseguenza della rabbia può anche essere la pace!!

IV^ DOMENICA DI QUARESIMA

#LasciatiRischiarare

Scheda BAMBINI 7-10 anni

"Dio ha tanto amato il mondo da dare il figlio unigenito ... La luce è venuta nel mondo"
(Gv 3, 16;19)

Connessi con il Vangelo ...

LASCIATI RISCHIARARE. Dio non ti lascia solo! Lo ha dimostrato donandoti suo figlio **Gesù** che **è luce che illumina le notti più buie**. Anche quando la situazione sembra disperata, **non perdere la speranza**! Confida in Gesù; Lui non se ne sta in disparte, ma interviene per offrire a tutti salvezza e gioia. Impara a conoscere i tuoi limiti e le tue fragilità, non per scoraggiarti, ma per offrirle a Gesù e lasciarti accompagnare da Lui sulla strada della guarigione. E, sul suo esempio, prova anche tu ad essere luce per le persone che ti sono vicine, prendendoti cura di loro ed aiutandole a superare i momenti di difficoltà.

Segnale di connessione assente ...

Se non coltivi la speranza e non cerchi di vedere il bene possibile pur nel male reale, sarai sopraffatto dallo sconforto e dallo scoraggiamento e sarai portato a rinunciare a lottare.

Attività ...

Se vuoi scoprire la parola chiave di questa settimana - nella domenica "Laetare", cioè "rallegrati"- raccogli le lettere sui volti e sui vestiti delle persone "luminose" e mettile nel giusto ordine:

_ _ _ _ _ _ _ _ _ → _ _ _ _ _ _ _ _ _

In preghiera ...

Signore,
aiutami ad affrontare
le delusioni con ottimismo,
a contrastare la rassegnazione
con la speranza,
ad accettare i limiti
e valorizzare i talenti.
Tu che sei venuto
nel mondo per salvarci
e portare la luce nei momenti bui,
aiutami a vedere il bene
che posso donare
e rendimi testimone
di speranza per i fratelli. Amen

Impegno ...

Questa settimana, le mie parole e i mie gesti regaleranno speranza!

IV^ DOMENICA DI QUARESIMA

#LasciatiRischiarare

Approfondimenti BAMBINI 7-10 anni

C'è posta per te da ... Francesco

Ciao bambini! Oggi voglio raccontarvi un fatto davvero originale che mi capitò a Gubbio, una cittadina non molto lontana da Assisi che avevo raggiunto a piedi dopo aver lasciato la mia città. La gente a Gubbio era molto preoccupata perché vicino alla città c'era un lupo molto cattivo che mangiava gli animali e aveva anche ferito qualche uomo. Tutti i cittadini uscivano armati! Nessuno andava mai nelle colline intorno a Gubbio per paura di incontrarlo! Era un grande problema perché quasi tutti erano contadini e per vivere dovevano andare a lavorare proprio nei campi! Così decisi di andare io dal lupo. Le persone mi dissero che era pericolosissimo, ma io ero deciso e sapevo di non essere da solo… confidavo totalmente in Dio! Mi feci il segno della croce e partii verso il bosco. Tutta la gente stava a guardare da lontano. Il lupo uscì dal bosco e mi venne incontro con la bocca aperta… Devo ammettere che ebbi un po' paura, così gli feci il segno della Croce e non so chi mi dette il coraggio ma gli parlai: "Vieni qui, fratello Lupo, io ti comando in nome di Gesù di non fare male né a me né alle altre persone". Il lupo subito chiuse la bocca e si avvicinò a me come un agnellino, poi si mise seduto ai miei piedi. Sembrava volesse ascoltarmi così gli dissi: "Fratello lupo, tu fai molto danni da queste parti, hai fatto tante cose brutte, ferendo e uccidendo altre creature di Dio e anche uomini che sono l'immagine di Dio; per questo motivo la gente di qui vorrebbe ucciderti e ti è nemica. Ma io voglio farvi fare pace, così tu non darai più loro fastidio e loro ti perdoneranno e non ti daranno più la caccia". Il lupo non poteva parlare ma iniziò a scodinzolare e a muovere il capo facendomi capire che accettava la mia proposta. Allora gli promisi che se lui non avesse fatto più danni né ad animali né a persone, i cittadini gli avrebbero dato da mangiare. Così misi la mia mano in avanti e lui mi dette la zampa: fu quello il segno della promessa! Vi lascio immaginare le facce dei cittadini di Gubbio: erano tutti a bocca aperta!!! Accettarono il patto! Tutti erano felici e ringraziavano Dio per questo grande miracolo.

Il lupo aveva bisogno di qualcuno che lo aiutasse e lo facesse uscire dal buio del bosco dove si trovava solo e senza cibo. Ti è mai successo di sentirti solo e in difficoltà come il lupo e aver incontrato qualcuno che ti ha aiutato? E ti sei mai comportato come San Francesco che ha portato luce nella vita del lupo e degli abitanti di Gubbio?

Il cortometraggio ...

ESPERO? (SPERO?)

https://vimeo.com/71742636

Un corto e una canzone, entrambe con un messaggio di speranza forte e chiaro: se davvero desideriamo salvare il mondo e renderlo migliore, occorrono impegno e preghiera personale.

Connessi con la musica

LA PREGHIERA–Zecchino d'Oro

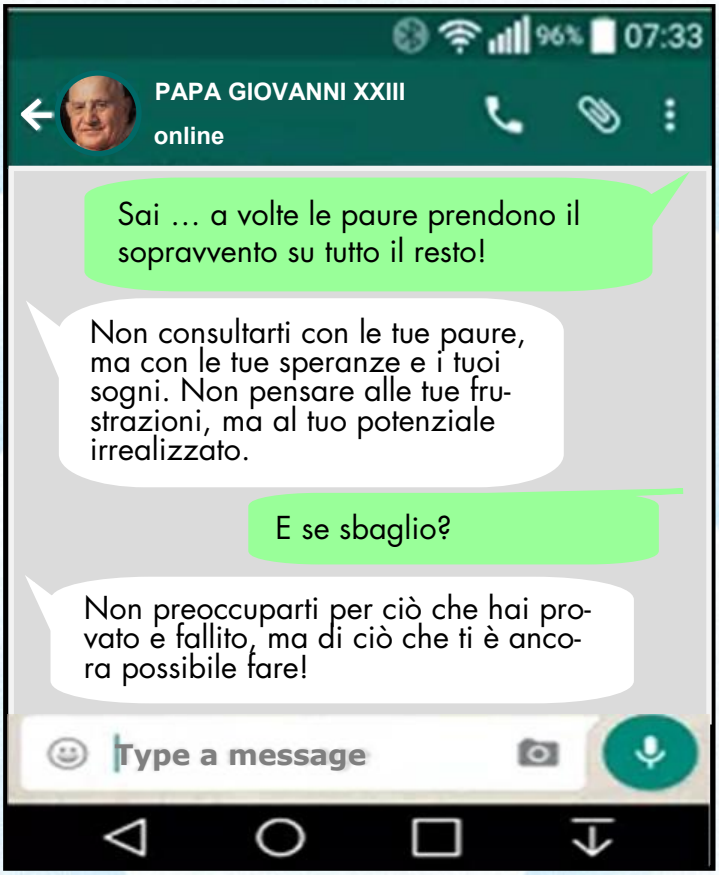
https://www.youtube.com/watch?v=F167mniKU9Y

"Sogniamo un mondo senza più violenza
un mondo di giustizia e di speranza
Ognuno dia la mano al suo vicino
simbolo di pace…di fraternità …
E la fede che hai acceso in noi
sento che ci salverà …"

IV^ DOMENICA DI QUARESIMA

#LasciatiRischiarare

Approfondimenti RAGAZZI 11-14 anni



Connessi con la musica

SPERANZA – Laura Pausini

https://www.youtube.com/watch?v=_CNBtof9NJo

"Lui che qui arrivò che ritornerà
E porterà un sogno porterà realtà …
Cuore di un uomo immenso
Che non sa se troverà
Quel coraggio quell'avventura
Lui che qui arrivò e che resterà
Occhi che come i suoi
Chiedono di felicità
Ricercando la vita
Vita, vite
e speranza
E sogno,
sogno, sogni
e speranza
Pace, pace,
pace e
speranza … "

Connessi con l'arte

"Balloon girl" - "Ragazza con il palloncino"

Balloon Girl è sicuramente l'opera più conosciuta dell'artista di Bristol, realizzato a Londra nel 2002. Il soggetto raffigura una bambina a cui sfugge il palloncino a forma di cuore; poco distante una scritta recita: "C'è sempre speranza". O forse la bambina l'ha lasciato andare volontariamente, seguendolo con lo sguardo. Si tratta senza dubbio di uno dei simboli più intensi di Banksy in circolazione. Ma negli ultimi anni, inglesi e turisti, non possono più ammirarlo: nel 2014 è stato staccato dal muro per essere messo all'asta.

"There is alwais hope" …. "C'è sempre speranza" recita il murales di Banksy accostando la scritta alla bambina col palloncino: perché i bambini sono speranza come spesso ama ripetere anche il nostro papa Francesco!

Quando si parla di speranza si volge lo sguardo al futuro e i bambini sono il futuro che cresce. Dove non ci sono più bambini non c'è più futuro!

Quel palloncino rosso a cuore che vola via potrebbe essere associato all'amore. La bambina-speranza lo lascia libero di andare per il mondo forse perché dove c'è amore c'è speranza, ma dove non c'è amore …. non c'è nemmeno la speranza!!

V^ DOMENICA DI QUARESIMA

#SpenditiPerGliAltri

Scheda BAMBINI 7-10 anni

"Se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto" (Gv 12,24)

Connessi con il Vangelo ...

SPENDITI PER GLI ALTRI. La **carità fraterna**, intesa come dono di sé, aiuta ad aprirsi agli altri e a tracciare la strada per il paradiso già su questa terra. Nel brano di Vangelo di questa domenica, Gesù anticipa che è giunta per Lui l'ora della Croce. L'ora più buia della storia, ma anche la sorgente della salvezza per quanti credono in Lui.

Anche tu puoi diventare "chicco di grano" e arrivare a portare molto frutto. In che modo? Pensando meno a te stesso e compiendo con gioia gesti di carità verso le persone che vivono un problema e che, senza il tuo aiuto, si troverebbero ancora più in difficoltà.

Segnale di connessione assente ...

Se non metti a frutto i doni che hai ricevuto, privi di un pezzetto di felicità te stesso e le persone che hai accanto.

Attività ...

Quali sono i gesti di carità fraterna che potresti compiere?
Fai a gara con i tuoi amici a chi riesce ad individuarne di più e scrivili sui chicchi delle spighe di grano...

Impegno ...

Faccio il possibile per portare a termine uno dei gesti di carità fraterna che ho indicato.

In preghiera ...

Signore,
tu che, diventato uomo,
hai conosciuto i bisogni umani
e non hai mai dimenticato
gli ultimi e gli emarginati,
insegnami a prendermi cura
dei fratelli in difficoltà.
Tu che come un chicco di grano
hai affrontato la morte
per donare vita nuova,
aiutami a non dimenticare
che alla tavola del mondo
tanti bambini come me
hanno il piatto vuoto.
Donami la forza di rinunciare
a possedere più di quanto mi occorre,
e la costanza nel coltivare
la relazione con Te e con i fratelli
da cui possono nascere
frutti di gioia senza prezzo. Amen

V^ DOMENICA DI QUARESIMA

#SpenditiPerGliAltri

Approfondimenti BAMBINI 7-10 anni

C'è posta per te da ... Francesco

Eccomi a voi, bambini! Dopo l'episodio del lupo, per un periodo fui accolto come servo in un monastero di Gubbio. In città c'erano molti lebbrosi. Gli portavo le medicine e da mangiare e diventammo presto amici. Stavo bene a Gubbio, ma sentivo che non era la mia città, così decisi di tornare ad Assisi. Andai nella *piccola chiesa di san Damiano* dove c'era quel bellissimo crocifisso che mi aveva parlato. Il parroco, coi soldi che gli avevo dato, aveva comprato il materiale e io mi misi al lavoro per riparare la chiesetta! Soddisfatto del mio lavoro, e convinto che Gesù mi avesse chiesto di riparare la sua casa, pensai di sistemare anche una piccola chiesa, nella pianura sotto Assisi, che si chiamava *la Porziuncola*: venne proprio bellina!
La domenica andavo alla messa e ascoltavo con attenzione il Vangelo. Un giorno sentii che era rivolto proprio a me: erano le parole che Gesù dice quando invia i suoi discepoli nel mondo… wow! Dovevo partire! Passavo le mie giornate camminando e pregando, con addosso solo la mia tonaca e in mano il rosario: stavo proprio bene! Quando incontravo qualcuno, gli parlavo di Gesù e parlavo anche di me, di come avessi scoperto la mia felicità nella povertà. Mi feci degli amici e così non fui più solo! Bernardo e Pietro furono i primi. Poco dopo ci raggiunsero anche Filippo e Egidio. Andammo a stare alla Porziuncola. Vestivamo tutti con il Saio (una tonaca fatta di canapa) che diventò il simbolo della nostra povertà. Via via si aggiunsero altri ragazzi. Iniziavamo ad essere tanti e pensai che sarebbe stato meglio se avessimo avuto delle regole approvate dal Papa. Nacque così *l'Ordine dei Frati Minori* che si preoccupava di aiutare poveri e ammalati. Cominciai a capire una cosa: forse, quando Gesù mi aveva detto "ripara la mia casa", non intendeva le mura delle sue chiesette … ma proprio la vera Chiesa, quella fatta di persone! Ma davvero Gesù chiedeva a me una cosa così grande? Ne sarei mai stato capace? Ero nel mezzo di una bellissima avventura e ormai non mi sarei tirato indietro, anche se sapevo già che sarebbe stato davvero molto faticoso. Ma adesso … non ero più solo!

Francesco teme di non essere all'altezza della missione che Gesù gli ha affidato. Il timore di non farcela è grande. Come il chicco di frumento, sepolto nel terreno, si sente inizialmente piccolo e solo, ma ben presto cominciano a maturare i primi frutti. E a te? È mai successo di aver fatto qualcosa di bello per qualcuno in difficoltà, anche se ti è costata fatica, ed esserti poi accorto che altre persone hanno seguito il tuo esempio?

Il cortometraggio ...

AIUTARE GLI ALTRI

https://www.youtube.com/watch?v=PylAX6sEXnM

Niente ti rende più felice che aiutare gli altri. Ti fa sentire vivo!

Connessi con la musica

DONA CIÒ CHE HAI

Liceo Scienze Umane "E. Lussu" di Sant'Antioco

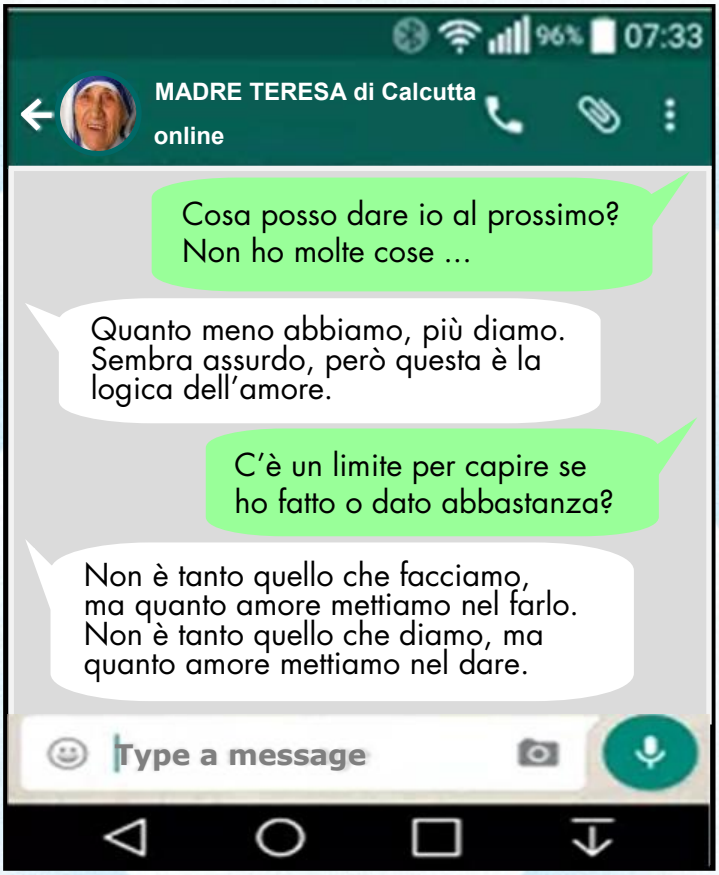
https://www.youtube.com/watch?v=9m9wM6RjMqI

Il brano, composto nel 2015 dai ragazzi della 3^ A, ha l'obiettivo di promuovere la cultura della solidarietà e del volontariato, sottolineando che il "dare" non è qualcosa che comporta solo sacrifici ma, anzi, comporta l'arricchimento del proprio animo. L'espressione "dona sorrisi, dona colori", vuole esprimere come la vita con i gesti gratuiti, la disponibilità e il sorriso stesso delle persone possa essere per l'appunto più "colorata" ovvero più vivace e soprattutto più "vita".

V^ DOMENICA DI QUARESIMA

#SpenditiPerGliAltri

Approfondimenti RAGAZZI 11-14 anni



Il cortometraggio ...

NESSUNO BASTA A SE STESSO–Gigi Proietti

https://www.youtube.com/watch?v=Mf08rx5zJz0

Bellissimo monologo di Gigi Proietti, tratto dal film "Il premio" di Alessandro Gassmann.

«Un uomo che cade, offre la possibilità di tendergli una mano. Colui che cerca una strada, la possibilità di aiutare a trovarla. E così noi, tutti noi, a seconda delle circostanze, siamo colui che cade e la mano che lo afferra, quello che cerca una direzione e il dito che gliela indica. Nessuno basta a se stesso... »

Connessi con l'arte

"Hula-hop girl" - Nottingham (2020) - Ilkeston Road

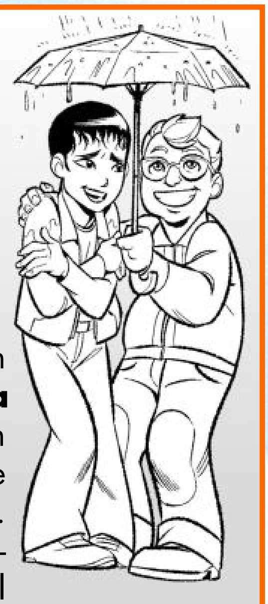
Questo murale rappresenta una ragazzina impegnata a ballare, usando una ruota di bicicletta come fosse un hula-hop. I murales di Banksy spesso interagiscono con l'ambiente circostante e in questo caso il copertone hula-hop dipinto è diretto rimando alla bicicletta semi distrutta legata al un palo che si trova a poca distanza dal muro. Il collegamento al riutilizzo/riciclaggio dei rifiuti prodotti dalle nostre società è ciò che viene subito alla mente. Ma l'artista va oltre al concetto di riciclaggio!
Il motivo per cui il writer abbia scelto proprio Nottingham come sfondo del suo murale, è poco chiaro. Forse voleva fare riferimento a una nota fabbrica di biciclette di quella zona, ma di certo non aveva dimenticato che Nottingham è una delle città del Regno Unito più colpite dal coronavirus (il murale è stato dipinto nell'ottobre del 2020 in pieno periodo di pandemia). Quindi il messaggio potrebbe anche essere questo: *siamo in tempi difficili, cerchiamo di sfruttarli al meglio e di tirare fuori un po' di divertimento anche da qualcosa di rotto.*
Rileggendo il Vangelo di questa domenica, potremmo collegare la bicicletta rotta al chicco di grano della parabola: come il chicco caduto in terra muore e produce frutto trasformandosi in spiga, così la nostra bicicletta ormai morta al suo uso consueto, si trasforma in un hula-hop, cioè in un gioco che rende felice la bambina. Se la bicicletta rotta fosse rimasta legata al palo, sarebbe diventata solo una bicicletta arrugginita, senza alcuna utilità (come il chicco di grano lasciato solo, come le persone legate al palo dell'egoismo...) ma la sua trasformazione ha generato nuova gioia e felicità!!

DOMENICA DELLE PALME

#NONPUOFINIRECOSI

Scheda BAMBINI 7-10 anni

"In verità vi dico che io non berrò più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo nel regno di Dio" (Mc 14,25)



Connessi con il Vangelo ...

NON PUÒ FINIRE COSÌ In ogni dolore si può nascondere un possibile principio di gioia. È Dio che, se lo lasciamo fare, con **tenacia** agisce a nostro vantaggio permettendoci di ricominciare a vivere. Non possiamo evitare la sofferenza, ma possiamo dare un senso al dolore facendolo diventare amore verso gli altri. Gesù ce lo ha dimostrato. Tanti uomini e tante donne anche oggi, di fronte a situazioni drammatiche, con l'aiuto di Dio Padre trasformano il loro dolore in aiuto per il prossimo. Anche tu, che sei ancora piccolo, puoi cominciare ad allenarti a reagire in modo costruttivo davanti alle avversità della vita! Ricorda: mai nulla è perduto. C'è sempre uno spiraglio di luce in fondo al tunnel.

Segnale di connessione assente ...

Se non ti alleni a riconoscere la presenza di Dio dentro il tuo quotidiano, quando i giorni si faranno difficili rischierai di crederlo assente, precipitando nella tristezza e nella delusione.

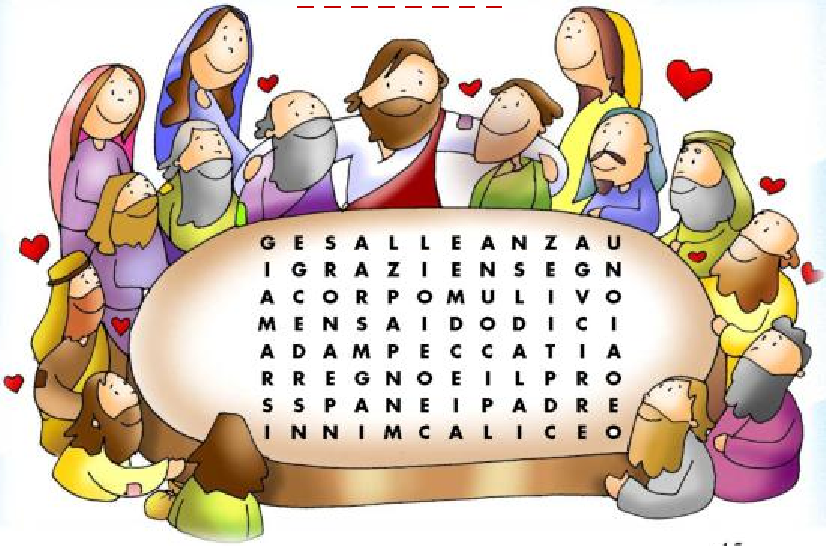
Attività ...

Cerca le parole nascoste ... ALLEANZA CALICE CORPO DODICI GRAZIE INNI MENSA PADRE PANE PECCATI REGNO ULIVO

e poi copia nell'ordine le lettere rimaste ...

_ _ _ _' _

_ _ _ _ _ _ _ _ _



In preghiera ...

Signore,
insegnami ad amare
con tenerezza chi mi rifiuta,
a stare accanto con delicatezza
a chi mi allontana,
a porgere un sorriso
a chi mi guarda con sospetto,
a offrire il mio aiuto
a chi non me lo ha chiesto.
Tu che hai affrontato
con coraggio la tua sorte,
donami un cuore tenace,
capace di costruire ponti con i fratelli
che incontro lungo la via. Amen

Impegno ...

Cerco sempre di scorgere il lato positivo e aiuto chi mi è vicino a fare altrettanto.

C'è posta per te da ... Francesco

Ciao, bambini! Ci eravamo lasciati con me e i miei amici insieme alla Porziuncola. Un giorno arrivarono due ragazze molto eleganti che mi portavano dei soldi a nome di Chiara, figlia di Favarone di Assisi. Chiara era una ragazza molto bella, più che altro perché aveva uno sguardo sempre tranquillo e che trasmetteva pace. Era figlia di un uomo nobile e molto potente di Assisi. Sapevo anche che Chiara già da molto prima del mio abbraccio con il lebbroso andava di nascosto ad aiutare i più poveri, i lebbrosi, portando loro da mangiare e donando loro quel bellissimo sorriso! Mi dissero che mi voleva incontrare e ci trovammo il giorno dopo. Chiara mi disse che Dio l'aveva spinta a parlare con me e che aveva fatto a Lui voto di castità: non si sarebbe mai sposata. Anche lei come me aveva deciso di appartenere totalmente a Dio e di dedicare a Lui tutta la sua vita! Le dissi che secondo me le mancava solo una cosa: sposare Madonna Povertà, cioè lasciare i suoi abiti da ricca, vendere tutto quello che aveva e darlo ai poveri, come aveva detto Gesù. Le suggerii di prendersi un pochino di tempo per riflettere e ci demmo appuntamento per la vigilia di Natale: lì mi avrebbe detto cosa voleva fare.

Quel giorno Chiara accettò di vivere nella povertà, nel silenzio, nella preghiera e di diventare Sposa di Gesù, seguendo solo il Vangelo. Sarebbe andata ad abitare proprio lì a San Damiano. La nuova vita di Chiara iniziò la domenica delle Palme dell'anno successivo: quel giorno la ragazza scese da Assisi verso san Damiano da sola, lì la aspettavano tutti i frati. Entrò nella chiesa e fece le sue promesse di povertà, silenzio, preghiera, lasciò i suoi ricchi abiti e si fece tagliare da Francesco i suoi lunghi capelli biondi. Dopo qualche tempo anche Caterina, la sorella di Chiara, la seguì a San Damiano, consacrandosi al Signore. Piano piano molte altre giovani si unirono a loro e nacque così l'ordine delle Donne povere. Pur vivendo in due posti diversi io e i miei Frati e Chiara e le sue Suore eravamo molto vicini spiritualmente e spesso andavamo a trovarle. L'amicizia con Chiara fu davvero molto importante per me: quando avevamo qualche problema sapevamo di poter contare l'uno sull'altro ed eravamo uno l'angelo custode dell'altro. Era Dio che ci aveva voluti insieme, che aveva fatto nascere la nostra amicizia e insieme diventò tutto ancora più facile: le suore pregavano sempre per noi e ci davano quella forza che ci serviva per andare ad annunciare in giro per l'Italia e per il mondo la Parola di Dio!

Chiara è bella, ricca, colta… I suoi genitori avranno sognato per lei un matrimonio da favola. Ma il Signore ha in mente un progetto ben più grande per lei! A volte pensiamo di sapere già fin dall'inizio come andranno a finire le cose, invece poi … Fidiamoci del Signore e lasciamolo agire nella nostra vita!

Il cortometraggio ... ERBE ...

https://www.youtube.com/watch?v=yobobniv0sU

I vincenti non mollano mai
e chi molla non vince mai.
Bisogna saper guardare oltre le apparenze:
alcune persone vedono semplicemente
erbacce, altre vedono … sogni di vita vera!!

Connessi con la musica

GUERRIERO - Marco Mengoni

https://www.youtube.com/watch?v=fK8LrzzC4-8

"... Oltre queste mura troverò la gioia
o forse la mia fine, comunque sarà gloria...
Ti darò certezze contro le paure
per vedere il mondo oltre quelle alture...
Non temere nulla io sarò al tuo fianco ..."

L'intervista ...

EMA, pesciolino rosso

https://www.youtube.com/watch?v=hE8QawNP4_w

Dopo la morte di Ema, papà Gianpietro con la sua famiglia ha passato giorni terribili. Tutto era dolore, dentro e fuori. Perfino le ossa facevano male. Ha dovuto riadattarsi alla vita, riprendere anche i gesti più semplici come uscire, parlare con le persone, sorridere. Dopo pochi giorni però qualcosa è cambiato. Un sogno straordinario che ha risvegliato in lui un'energia inspiegabile, come se il figlio avesse donato le sue energie vitali al padre che ha così deciso di convogliare queste energie e dedicare la sua vita ai giovani e alla loro crescita, promettendo a suo figlio che avrebbe portato ovunque la sua storia.

Connessi con l'arte

"Intervento sgradito" - 2005

Questo murale raffigura due ragazzini che giocano con secchi e palette, come fossero su una spiaggia.
I bambini, nella tipica estetica in bianco e nero di Banksy, uno in piedi e l'altro inginocchiato, sono rivolti verso lo spettatore che viene così più fortemente coinvolto nell'opera. Appena sopra i ragazzini, l'artista ha creato l'illusione di un buco nel muro grigio attraverso il quale è visibile un'immagine a colori, come una fotografia, di una spiaggia tropicale paradisiaca, con sabbia, acqua e diverse palme.
Banksy ha stampato questo lavoro nel 2005 sul muro della barriera israelo-palestinese della Cisgiordania insieme ad altri otto murales. Mentre gli israeliani considerano il muro una protezione contro il terrorismo, i palestinesi affermano che il suo scopo è la segregazione razziale. Il titolo dell'opera è legato al disappunto di un palestinese che aveva obiettato a Banksy di voler far sembrare bello un muro che loro odiano. L'artista vuol forse suggerire che un panorama politico migliore potrebbe emergere solo se la barriera fosse distrutta. Includendo i bambini in questo e in molti altri murales sul muro, l'artista ci costringe a considerare il prezzo che il conflitto locale porta sugli innocenti.
Pensando alla Passione di Gesù, cogliamo che la rete metallica in primo piano ricorda la sua cattura e il suo arresto e la separazione da tutti i suoi amici e conoscenti; il filo spinato evoca la corona di spine e quindi le vessazioni e le torture cui fu sottoposto; il muro grigio, altissimo e impenetrabile, evoca il mistero della morte, ma anche il muro di odio nei confronti di Gesù eretto dai capi dei sacerdoti, dagli scribi e dal sinedrio. Tutti i cristiani sanno però che la vita di Gesù non termina in un grigio sepolcro di pietra!! Ecco allora che il buco lasciato dalla pietra del sepolcro rotolata via si apre sulla bellezza della resurrezione!!!

DOMENICA DI PASQUA

#GioiteECredete

Scheda BAMBINI 7-10 anni

"Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette"
(Gv 20,8)

Connessi con il Vangelo ...

GIOITE E CREDETE!

Sorpresa: il Signore è risorto! Il nostro Dio è il Dio delle sorprese. Dio non sa fare un annuncio senza sorprenderci. E la sorpresa è ciò che ti commuove il cuore, che ti tocca proprio lì dove non te lo aspetti.

Gesù apre il nostro orizzonte verso l'insperato.

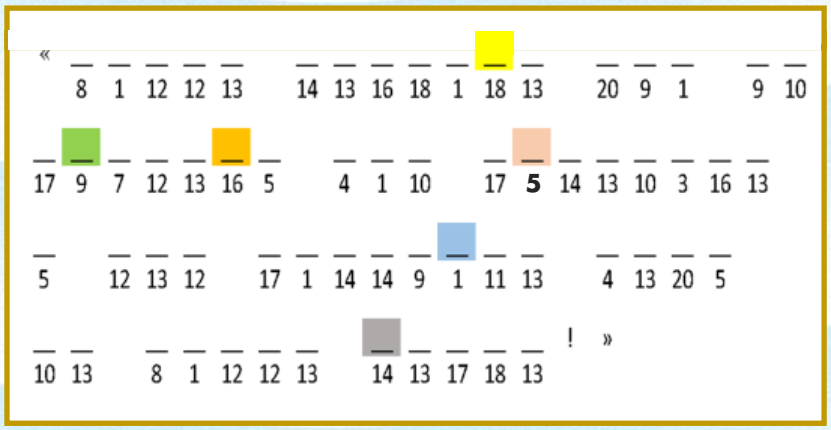
Le donne corrono, gli apostoli corrono, tutti vanno di fretta. Le sorprese di Dio ci mettono in cammino, subito, senza aspettare. Le buone notizie hanno bisogno di essere annunciate subito, di fretta! Apriamo i nostri cuori alle sorprese di Dio e annunciamole con gioia a tutti con la nostra vita!

Segnale di connessione assente ...

Se non andiamo al sepolcro, non avremo modo di vederlo vuoto.
Se nella nostra vita non siamo disposti a cercare, a credere, a lasciarci sorprendere ... rischiamo di perderci le grandi gioie che la vita ha da offrirci.

Attività ...

Sapendo che 1=A e 21=Z, sostituisce la lettera corrispondente ad ogni numero. Al termine riporta qui di seguito le lettere corrispondenti alle caselle colorate e scoprirai che cosa è stato rimosso dal sepolcro e ha destato la prima grande sorpresa nelle donne...



In preghiera ...

Signore,
credere non è sempre facile,
ma Tu non smetti di sorprendermi:
hai trasformato il male ricevuto
in amore e salvezza per tutti.
Rendimi capace
di piccoli gesti di salvezza,
sorreggi e guida
i miei passi incerti
perché io possa diventare
un artigiano di pace
e annunciare con la mia vita
che sei risorto.
Amen

Impegno ...

Annuncio a tutti con gioia la bella notizia: **GESÙ È RISORTO**!

#GioiteECredete

Approfondimenti BAMBINI 7-10 anni

C'è posta per te da ... Francesco

Ciao, bambini! Il nostro viaggio insieme sta per concludersi. Ormai di me sapete quasi tutto! Dopo i fatti che vi ho narrato, continuai i miei viaggi in giro per l'Italia, annunciavamo a tutti il Vangelo del Signore! Con l'andare avanti degli anni iniziai ad ammalarmi, era dura quella vita sempre in cammino, mangiando quello che si trovava. Arrivai ad un punto che proprio non ce la facevo più e Chiara e le Sorelle insistettero che dovevo farmi curare e riposarmi un po'. Così rimasi a San Damiano da loro. Le loro cure erano davvero amorevoli: mi davano da mangiare, mi curavano, mi sentivo davvero tanto amato! Capii che probabilmente non sarei mai più potuto andare in giro a predicare il Vangelo o ad aiutare i malati e i poveri… ma qualcosa potevo ancora fare, anche dal mio piccolo letto a San Damiano! Mi era sempre piaciuto scrivere e durante la mia vita avevo visto tante cose belle….così composi un Cantico di cui forse anche voi avete già sentito parlare, il "Cantico delle creature".
Lo feci leggere a Chiara e lei scoppiò a piangere dalla gioia e mi disse: "Francesco, è davvero bellissimo, queste tue parole mi danno una grande pace dentro e sono sicura che la daranno anche a tutte le persone che lo leggeranno!".

Francesco, sentendo che la sua vita terrena stava per finire si fece portare alla Porziuncola dai suoi frati, dove morì al tramonto della giornata del 3 ottobre 1226. Due anni dopo, il 16 luglio 1228, fu dichiarato Santo dal papa Gregorio IX.

Connessi con la musica

CANTICO DELLE CREATURE
Angelo Branduardi

https://www.youtube.com/watch?v=2vlzGZg7iss

Ascoltiamo insieme le bellissime parole del Cantico di San Francesco….

Il cortometraggio ...

ALIKE

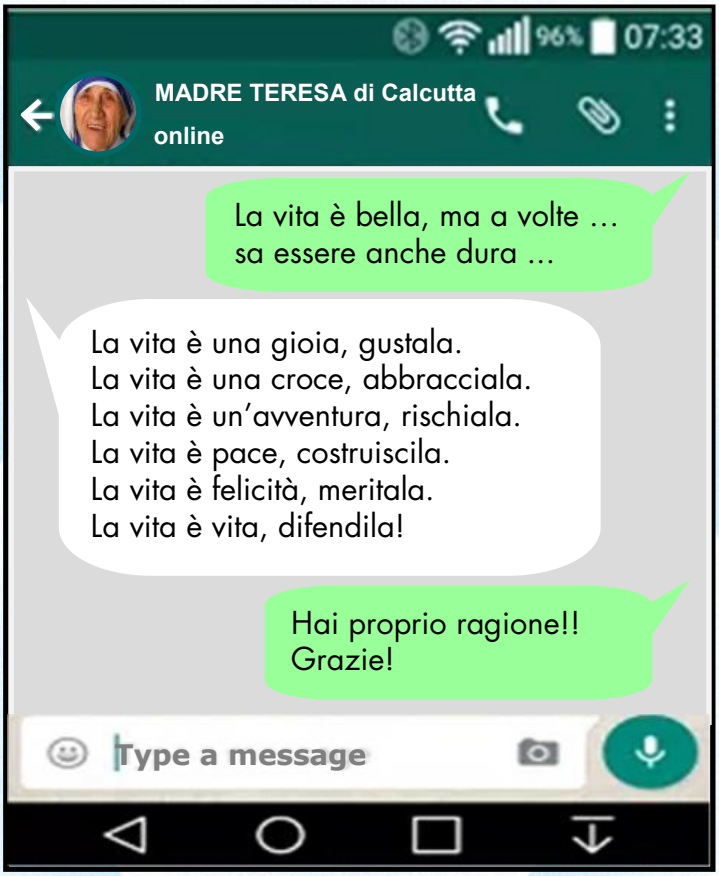
https://www.youtube.com/watch?v=-vKOI-0P5L8

Presi dai tanti impegni di ogni giorno, dalle regole, dai doveri… rischiamo di ingrigire perdendo di vista il vero senso della vita e la bellezza che si cela in quegli angoli di mondo pieni di colori vivi e intensi. Un mondo che vive e si nutre di fantasia, stupore, bellezza, creatività e gesti semplici come quello dell'abbraccio tra il papà e il suo bambino che permette di gioire e tornare a credere in un mondo a colori!

DOMENICA DI PASQUA

#GIOITEECREDETE

Approfondimenti RAGAZZI 11-14 anni



Il cortometraggio ...

IL DOTTORE BALLERINO

https://www.youtube.com/watch?v=d-Dvkk969wI

"Sii sempre positivo e concentrato e diventerai la luce di chi ha bisogno". È questo il motto di Tony Adkins, un vero supereroe per i piccoli pazienti del reparto di neurochirurgia dell'ospedale pediatrico Choc Children's, in California, cui il giovane medico restituisce sorrisi e coraggio con la sua gioia contagiosa. In che modo? Danzando insieme a loro per alleggerire il peso del dolore della loro battaglia contro le malattie più difficili.

Connessi con l'arte

"Armored dove" - 2005

La colomba nella cristianità è simbolo di pace e salvezza; la colomba che torna da Noè con un ramoscello di ulivo nel becco segna la fine del diluvio e rende evidente la riconciliazione con Dio.
Nel periodo pasquale questa connotazione salvifica viene ancora più accentuata proprio in relazione al sacrificio di Cristo morto sulla croce per salvare l'uomo e poi gloriosamente risorto.
Il murales di Banksy qui rappresentato raffigura proprio una colomba.
Questo graffito venne realizzato nel 2005 a Betlemme sul muro di un edificio civile; i piccoli fori che si intravedono nell'immagine sono causati da proiettili che si sono conficcati nella parete.
"Armored dove" significa "colomba corazzata" e infatti questa versione provocatoria della colomba della pace indossa un giubbotto antiproiettile, tiene nel becco un rametto d'ulivo e ha il mirino puntato sul cuore. Il messaggio, che non poteva che essere un appello alla pace, è in questo caso potentissimo: perseguire la pace ad ogni costo, contro tutto e contro tutti, in ogni modo possibile!
Che il saluto del Risorto vi accompagni: "Pace a voi".

Premessa

La riflessione proposta di seguito offre uno spunto per ristabilire la connessione con il Signore e ricevere in dono il suo perdono. Ma questa grazia ricevuta dal Padre, per mezzo di Gesù, ci ricorda ancora una volta che siamo tutti fratelli e, come tali, siamo invitati a guardarci gli uni gli altri.

#GRAZIEGESÙ

Dal Vangelo secondo Luca 17,11-19

Gesù guarisce dieci lebbrosi

Lungo il cammino verso Gerusalemme, Gesù attraversava la Samaria e la Galilea. Entrando in un villaggio, gli vennero incontro dieci lebbrosi, che si fermarono a distanza e dissero ad alta voce: «Gesù, maestro, abbi pietà di noi!». Appena li vide, Gesù disse loro: «Andate a presentarvi ai sacerdoti». E mentre essi andavano, furono purificati. Uno di loro, vedendosi guarito, tornò indietro lodando Dio a gran voce, e si prostrò davanti a Gesù, ai suoi piedi, per ringraziarlo. Era un Samaritano. Ma Gesù osservò: «Non ne sono stati purificati dieci? E gli altri nove dove sono? ***Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero?****». E gli disse: «Àlzati e va'; la tua fede ti ha salvato!».*

In questa pagina di Vangelo Gesù sottolinea l'importanza del ringraziamento, della riconoscenza. Noi che riceviamo moltissimo da Dio a volte siamo meno riconoscenti di quelli che, vissuti lontani da Lui, quando lo conoscono sono pieni di meraviglia per la sua bontà. Se lasciamo che nel nostro cuore si insinui l'abitudine di non render grazie, ci allontaniamo dal Signore. Soltanto a questo straniero venuto a ringraziare, Gesù ha potuto dire: "La tua fede ti ha salvato".
Prima di chiedere perdono pensiamo a quanto di bello abbiamo avuto in dono da Dio: la vita stessa, i nostri famigliari, il creato con le sue infinite bellezze, i sorrisi degli amici, gli abbracci dei figli e dei genitori, le nostre case calde e accoglienti, il cibo e le medicine, la possibilità di studiare, la pace..

Ognuno pensi a quei doni che rendono possibile svegliarsi ogni giorno e dire **Grazie Gesù**.

#SCUSAGESÙ

Dal Vangelo di Luca (23, 33-34):
Quando giunsero al luogo detto Cranio, là crocifissero lui e i due malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: "Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno".

Incredibile! Gesù, abbandonato dagli amici, torturato e offeso dalle guardie, condannato dal popolo, messo in croce e prossimo alla morte chiede a Dio Padre il perdono per tutti.
Come aveva già annunciato durante l'ultima cena dicendo: *«Bevetene tutti, perché questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti per il perdono dei peccati».*
È Gesù stesso a ribadire che il suo sangue è versato per il perdono dei peccati.

In silenzio pensiamo a tutte quelle occasione in cui, lontani da Dio, abbiamo offeso, ignorato, mentito, rinnegato... pensiamo a tutte le volte che non ci siamo comportati da fratelli.

#MIIMPEGNOGESÙ

Dal Vangelo di Luca (6, 37)
Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e vi sarà perdonato.

Dal Vangelo di Matteo (18, 21-22)
Allora Pietro, accostatosi, gli disse: «Signore, se il mio fratello pecca contro di me, quante volte gli dovrò perdonare? Fino a sette volte?». Gesù gli disse: «Io non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette.

Nel Vangelo di Luca troviamo l'esortazione a perdonare associata a quella di non giudicare mentre in quello di Matteo Gesù insegna a perdonare sempre, senza limiti.
Ecco allora cosa ci chiede il Padre! Ci concede il suo perdono sempre ma ci chiede di fare lo stesso, di guardare il fratello che ci ha offeso come se lo vedessimo per la prima volta, di guardarlo con gli occhi dell'amore.
Prendiamoci questo impegno: chiediamo a Dio la forza di perdonare e tornare connessi con Lui e con i fratelli.

In silenzio pensiamo a un torto ricevuto e immaginiamo di metterlo ai piedi della croce.

#CONNESSICONGESÙ

Il primo insegnamento di Gesù sul perdono è inserito nella preghiera del "Padre nostro" quando diciamo: "*E rimetti a noi i nostri debiti, come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori*".

Preghiamo Dio Padre come Gesù ci ha insegnato: PADRE NOSTRO...

Premessa

La ***Via Crucis***, o Via della Croce, è nata dal desiderio di ripercorrere spiritualmente insieme a Gesù la via che l'ha condotto dal pretorio di Pilato al sepolcro. Le «14 Stazioni» sono 14 episodi estrapolati dal Vangelo.
Questa nostra Via Crucis sarà impostata invece su sette tappe. Ricordiamo che:
Prima di ogni stazione si recita:
– Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
– Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.
Dopo ogni stazione:
– 1 Padre Nostro, 1 Ave Maria, 1 Gloria al Padre.
– Santa Madre, deh! Voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

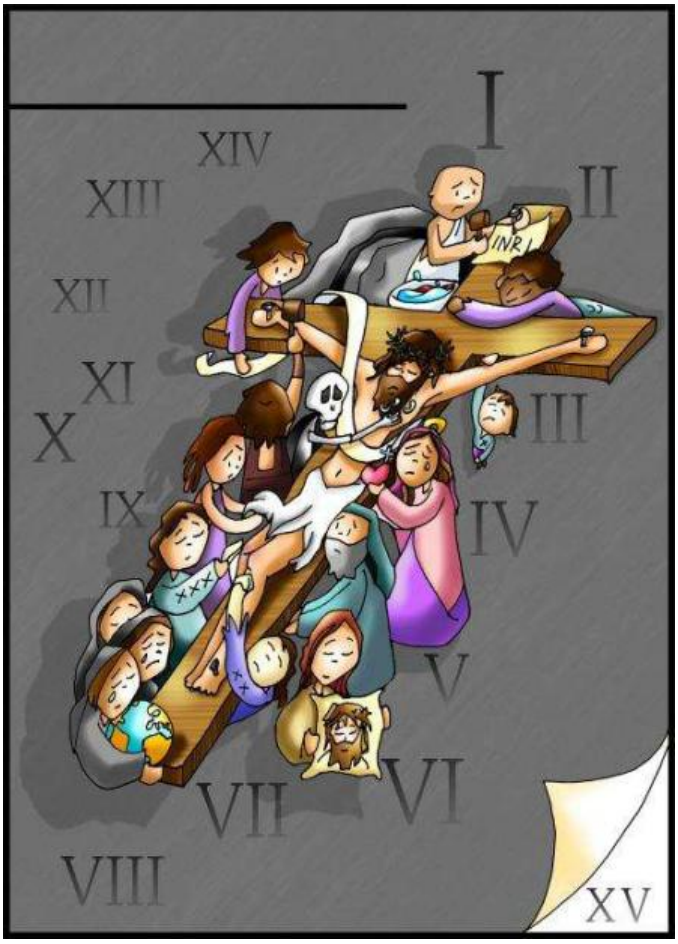
Introduzione

La Via Crucis è ancora una volta luogo di incontro. Su questa strada Gesù incrocia lo sguardo con personaggi storici come Pilato, altri che troviamo nel Vangelo, come Nicodemo e i due ladroni o che fanno parte della tradizione popolare, come la Veronica e figure di cui non sappiamo quasi nulla come Simone di Cirene.
Uomini e donne, più o meno connessi con Gesù e con la Parola del Padre, in cui possiamo identificarci: nel loro atteggiamento verso Gesù sofferente ognuno può riconoscere il proprio modo di vivere la fede e il grado di connessione della propria vita con la Parola.

C - Nel nome del Padre, del Figlio
e dello Spirito Santo
Amen

C - Il Signore che guida i nostri passi
sulla via dell'incontro con Gesù
sia con tutti voi
E con il tuo spirito

C - Signore, Tu sofferente e abbandonato
hai posato uno sguardo di amore
su chi ti ha offeso e umiliato.
Tu ferito e tradito hai caricato
sulla croce tutte le nostre miserie.
Il Tuo dolore ci guidi
sulla strada dell'amore.
La Tua croce ci insegni il perdono.
La Tua risurrezione ci sorregga
nella prova.
Per tutti i secoli dei secoli.
Amen.



Via Crucis–Prima tappa
PILATO
Segnale di connessione assente

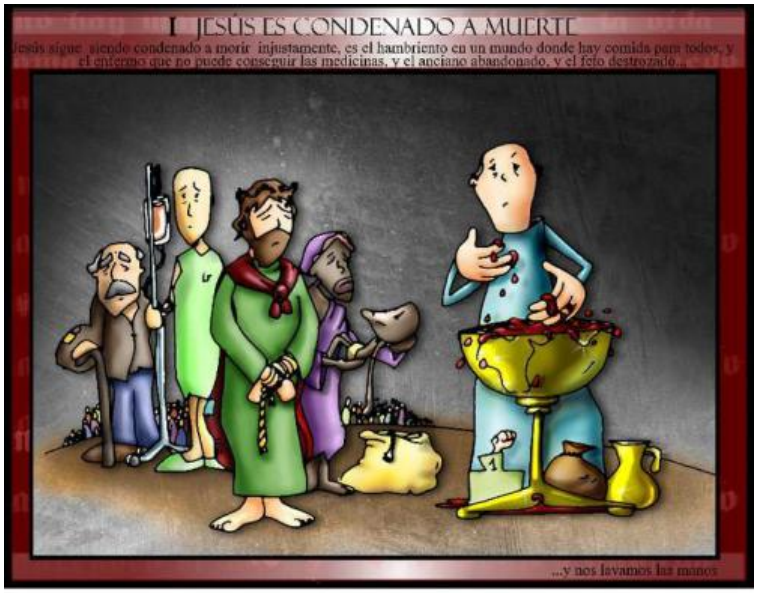
Dal Vangelo secondo Matteo:
Disse loro Pilato: «Che farò dunque di Gesù chiamato il Cristo?».
Tutti gli risposero: «Sia crocifisso!». Ed egli aggiunse: «Ma che male ha fatto?». Essi allora urlarono: «Sia crocifisso!». Pilato, visto che non otteneva nulla, anzi che il tumulto cresceva sempre più, presa dell'acqua, si lavò le mani davanti alla folla: «Non sono responsabile, disse, di questo sangue; vedetevela voi!».

Nella prima stazione della Via Crucis Gesù è condannato a morte da Pilato, ma già prima di lui Gesù era stato dichiarato reo di morte dal Sinedrio per aver parlato contro il Tempio e contro la Legge e per essersi dichiarato figlio di Dio. Il Sinedrio, un consiglio di 70 uomini più il sommo sacerdote si era riunito in fretta sperando di ottenere da Pilato una decisione rapida vista l'imminenza della Pasqua e così fu.
Quella mattina a Gerusalemme, molto presto, Pilato si trovò davanti quell'uomo misterioso, un rabbì della Galilea con discepoli e seguaci entusiasti, senza altra arma che quella della parola. Si comportò come sempre si era comportato: sbrigativo, preoccupato di salvare il suo potere, interessato a non scontentare l'autorità giudaica, preoccupato di non suscitare irritazione fra la gente. Fece un tentativo di scambio con Barabba, se ne lavò le mani e poi lo consegnò ai suoi soldati per l'esecuzione. Per lui quello sconosciuto era uno dei tanti…
Assistette alla festa di Pasqua convinto di aver risolto un piccolo problema ma da quella sentenza il suo nome è associato per l'eternità alla morte di Dio fatto uomo. «Patì, fu crocifisso sotto Ponzio Pilato». Di Pilato si è detto che era ingiusto, sprezzante della verità, attaccato al suo piccolo potere…

Ma noi, siamo migliori di Pilato ? Non ci capita, di tanto in tanto, di emettere sentenze verso chi sbaglia o chi conosciamo appena, basandoci sul "sentito dire", come giudici frettolosi e distratti, superficiali e indifferenti alla verità?

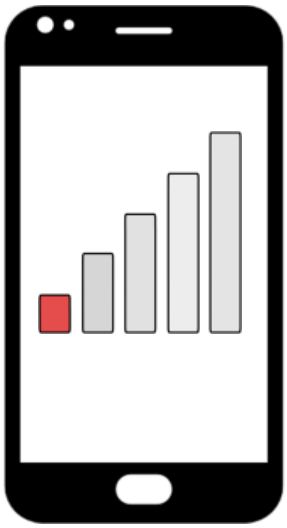
Chiediamo perdono per tutte le volte che abbiamo giudicato un amico, un collega, un compagno, un estraneo… incuranti e indifferenti verso il Fratello che stavamo condannando.

Signore,
Tu che in silenzio
hai accettato la condanna,
l'umiliazione e l'abbandono
insegnaci a cercare
il buono in ogni fratello
e aiutare chi sceglie
la strada del male
a ritrovare la via
che conduce a Te.
Amen



Via Crucis–Seconda tappa
IL CIRENEO
Segnale di connessione molto debole: 1 tacca

Dal Vangelo secondo Luca:
Mentre conducevano via Gesù, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù.

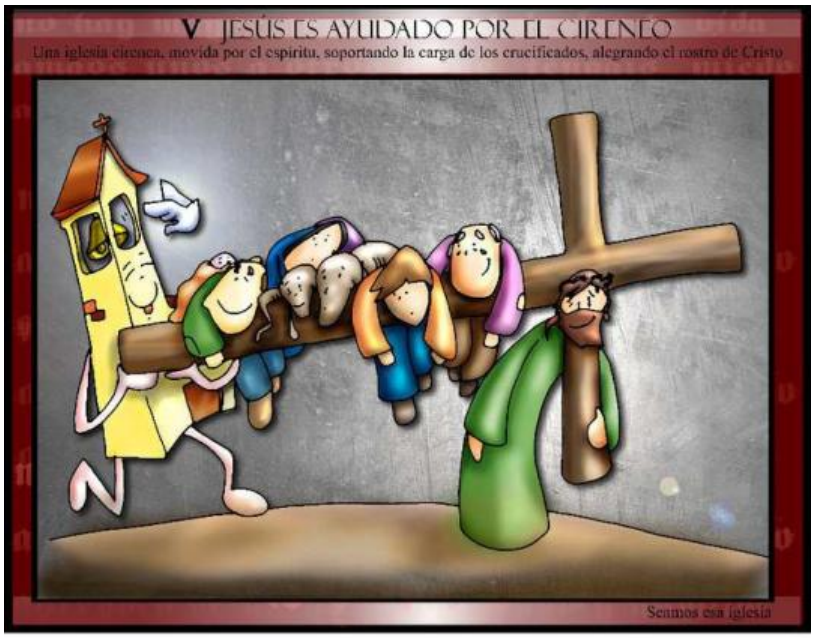


Simone, un contadino di Cirene, di ritorno dai campi, dove si era recato al mattino presto per evitare il caldo, si imbatte in un corteo e si ferma a guardare: tre uomini condannati a morte portavano il patibolo della croce, spinti e scortati da soldati romani. Uno di questi condannati, provato dalla fatica e dalla flagellazione, cade sotto il peso della croce: è Gesù. Viene ordinato a Simone di portare la croce di quello sconosciuto e lui lo fa, non per uno slancio di generosità ma perché costretto. Quel gesto però fa pensare che Simone, portando egli stesso la croce, condividendo la sofferenza di Gesù, si sia avvicinato in modo più personale al Signore.

Nel personale cammino di fede che ognuno si trova a fare ci sono incontri e situazione che possono essere la chiave di volta per dare senso e verità alla propria vita, per trovare risposte alle domande celate nel profondo del cuore... Così forse per quel semplice contadino venuto a Gerusalemme da una città dell'Africa quell'incontro è stato uno spiraglio di luce, una rivelazione inaspettata.

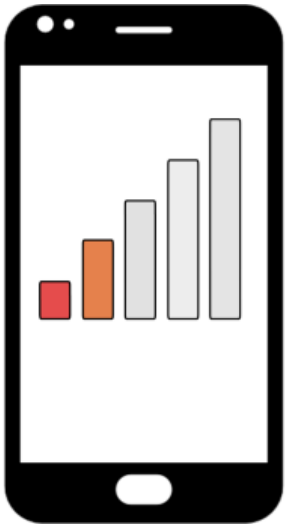
Ripensiamo agli incontri, ai volti, alle testimonianze che ci hanno parlato dritto al cuore di Dio. Ci sono molte persone che nel silenzio si prendono cura di chi è nel bisogno, non fanno clamore, ma in ognuna di loro c'è la mano di Gesù tesa verso gli ultimi.
Guardando le nostre mani domandiamoci: sono mani tese verso il prossimo o chiuse a trattenere tutto il possibile?

Signore,
le tue mani trafitte dai chiodi
sono espressione
del tuo grande amore per noi.
Donaci mani generose e attente,
capaci di carezze e carità
verso tutti i fratelli.
Amen



Via Crucis–Terza tappa
LE PIE DONNE e LA VERONICA
Segnale di connessione debole: 2 tacche

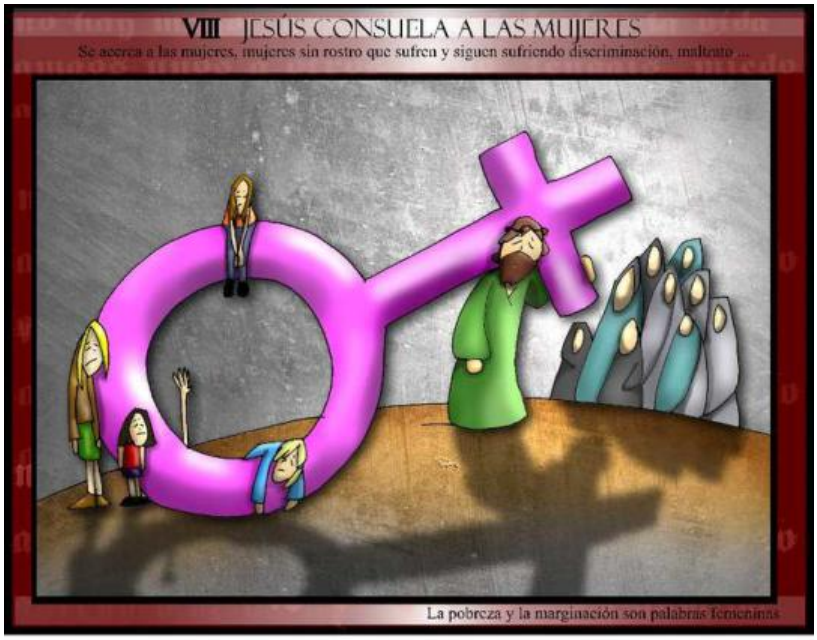
Dal Vangelo secondo Luca:
Or lo seguiva una grande folla di popolo e di donne, che facevano cordoglio e lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete per me, ma piangete per voi stesse e per i vostri figli».



Sulla via del Calvario, il racconto del Vangelo pone delle donne piangenti e, secondo la tradizione, una donna si fece strada tra i soldati che scortavano Gesù e con un velo asciugò il sudore e il sangue sul volto del Signore. Questa figura ha preso il nome di Veronica. Nella sesta stazione questo atto di amore, compiuto da una donna, ci dice come ogni gesto di bontà, di comprensione, di servizio lascia un segno indelebile nel cuore di chi lo compie, come il volto del Redentore resta impresso su quel fazzoletto.
Quelle pie donne sono state coraggiose e devote a Gesù. Là dove gli uomini, i Dodici, si sono eclissati, sono fuggiti per la paura, le donne resistono, sono presenti. La forza dell'amore! Ma Gesù le mette in guardia perché quel pianto non resti sterile commiserazione e le invita a riconoscere il lui l'Innocente ingiustamente condannato e a piangere non per Lui ma per i propri peccati.

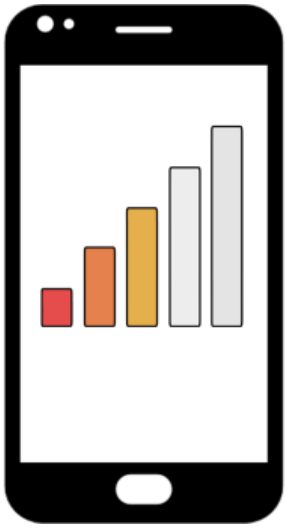
Con gesti di pietà, di compassione, di coraggio, quelle donne hanno incrociato il percorso di Gesù sofferente ma sono un monito per tutti, perché ci interroghiamo sulle nostre colpe, sui peccati che abbiamo commesso. E domanda... più importante: abbiamo pianto ripensando ai nostri peccati? In un attimo di silenzio chiediamo a Gesù la consapevolezza per il male che abbiamo fatto.

Signore,
Tu da Innocente hai preso su di te,
le nostre miserie, le nostre colpe.
Dacci la forza di riconoscere
le nostre mancanze
e di offrirle a te
che tutto fai fiorire.
Amen



Via Crucis–Quarta tappa
IL BUON LADRONE
Segnale di connessione discreto: 3 tacche

Dal Vangelo secondo Luca:
Or uno dei malfattori appesi lo ingiuriava, dicendo: «Se tu sei il Cristo, salva te stesso e noi». Ma l'altro, rispondendo, lo sgridava dicendo: «Non hai neppure timore di Dio, trovandoti sotto la medesima condanna? Noi in realtà siamo giustamente condannati, perché riceviamo la dovuta pena dei nostri misfatti, ma costui non ha commesso alcun male». Poi disse a Gesù: «Signore, ricordati di me quando verrai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità ti dico, oggi sarai con me in paradiso».

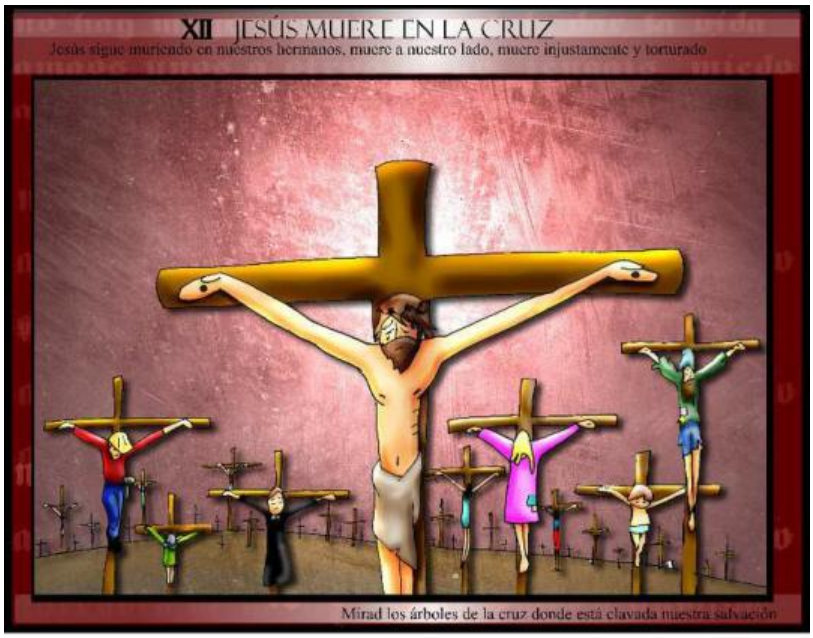


Le ultime ore di Gesù sono in compagnia di soldati, guardie, malfattori che lo accompagnano verso la morte.
Il vangelo di Luca fa spazio, anche nella morte drammatica di Gesù, ad una storia di perdono. E così uno dei due malfattori diventa il «buon ladrone»: una vita violenta si chiude davanti a Gesù con un atto di pentimento, una richiesta di perdono e una promessa di salvezza. Nell'ultimo momento ha riconosciuto Gesù chiamandolo Signore e rivolgendosi direttamente a lui ha rubato il paradiso con la sua sincera supplica.
Proprio Gesù usa questa parola «paradiso», così rara nelle Scritture, che evoca un giardino fertile e fiorito. È un'immagine di quel Regno di luce e di pace che Gesù aveva annunziato nella sua predicazione, che aveva rivelato coi suoi miracoli e che avrà compimento nella gloria della risurrezione.

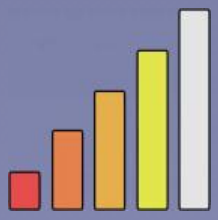
Quelle poche parole pronunziate con fatica riecheggiano ancora oggi come un segno di fiducia e di salvezza per chi ha peccato ma ha anche creduto e sperato, sia pure sul finire della vita.

In silenzio domandiamoci: di fronte alle prove della vita, alla sofferenza, alla morte di una persona cara, la nostra fede è salda o vacilla? Confidiamo fiduciosi nel Regno di Dio o siamo fragili nella fede e il paradiso appare come una flebile speranza?

Signore,
fino all'ultimo respiro
hai aperto le porte del paradiso
a chi si era smarrito nell'oscurità.
Tu che sei amore infinito
donaci la fede che è
salvezza ogni giorno.
Amen



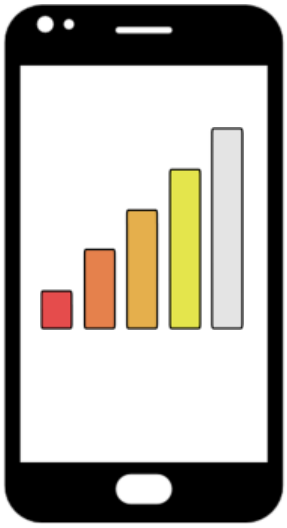
Via Crucis–Quinta tappa
IL CENTURIONE
Segnale di connessione buono: 4 tacche



Dal Vangelo secondo Marco:
Poi, venuta l'ora sesta, si fece buio su tutto il paese fino all'ora nona. E all'ora nona, Gesù gridò a gran voce: «Eloì, Eloì, lammà sabactanì?». Che, tradotto vuol dire: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». E alcuni degli astanti, udito ciò, dicevano: «Ecco, egli chiama Elia!». Allora uno di loro accorse, inzuppò una spugna nell'aceto e, postala su una canna, gli diede da bere, dicendo: «Lasciate; vediamo se viene Elia a tirarlo giù». Ma Gesù, emesso un forte grido, rese lo spirito.

(un attimo di silenzio)

Allora il velo del tempio, si squarciò in due, dall'alto in basso. E il centurione che stava di fronte a Gesù, visto che dopo aver gridato così aveva reso lo spirito, disse: «Veramente quest'uomo era Figlio di Dio»

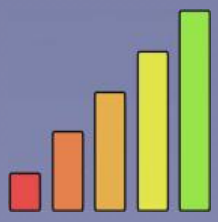


Il sacrificio della vita di Gesù non può essere apprezzato per quello che è veramente, se non si affronta l'orrore della croce. Il centurione ha visto Gesù tradito, arrestato, accusato, umiliato, spogliato e brutalmente inchiodato alla croce, ma per lui le crocifissioni non erano una novità. Eppure, vedendolo morire in quel modo, quell'ufficiale conclude: «Quest'uomo era veramente figlio di Dio». In tutto il corso del Vangelo di Marco nessuno, né i discepoli né la gente né i guariti da Gesù, sono arrivati ad una professione di fede così alta. Un centurione, un soldato, un pagano, arriva a dire che Gesù è figlio di Dio e non davanti a un suo atto prodigioso, ma davanti alla sua morte in croce.
Che cosa ha visto di diverso in questo condannato il centurione? Probabilmente un amore incredibile: amore per il Dio che non gli aveva risparmiato quella sofferenza, per i suoi nemici per cui chiese il perdono del Padre, per un bandito a cui promise il paradiso, per la madre a cui assicurò una nuova famiglia.
Al Dio che lo aveva abbandonato, Gesù si abbandonò: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito» . Questo "sì" di Gesù ha convinto il centurione che quell'uomo poteva venire solo da Dio, suo Padre.

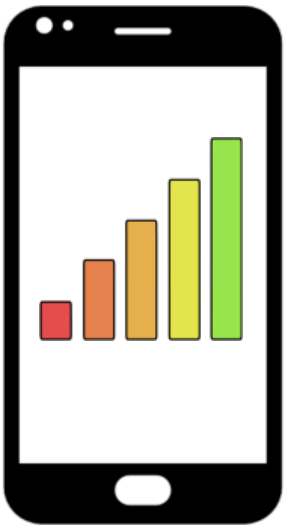
Impariamo dal centurione a stare di fronte a Gesù, a tenerlo sempre d'occhio, a guardarlo fisso, a contemplarlo. In silenzio affidiamo la nostra fede alla croce, perché purificata dal superfluo diventi abbandono sincero nelle mani del Padre.

Signore,
aiutaci a dire "Sì" al Padre e ai fratelli
anche quando tutto ci invita a dire "no".
Fa' che sappiamo guardare
la croce con fiducia
consapevoli che ad attenderci ci sei Tu.
Amen

Via Crucis–Sesta tappa
MARIA
Segnale di connessione ottimo: 5 tacche



Dal Vangelo secondo Matteo:
C'erano anche là molte donne che stavano a osservare da lontano; esse avevano seguito Gesù dalla Galilea per servirlo.



La Via Crucis riporta la figura di Maria vicina a Gesù in tre momenti: nella IV stazione in un incontro pieno di dolore e di amore; nella XII di fronte a Gesù che muore e nella XIII nella deposizione dalla croce fra le braccia della madre. Come aveva profetizzato Simeone a Maria: *«A te una spada trafiggerà l'anima»*, questi momenti devono essere stati pieni di angoscia e dolore per la madre di Gesù nel vedere suo figlio sofferente e condotto a morte.

Nel Vangelo di Giovanni leggiamo:
Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco il tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco la tua madre!». E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa.

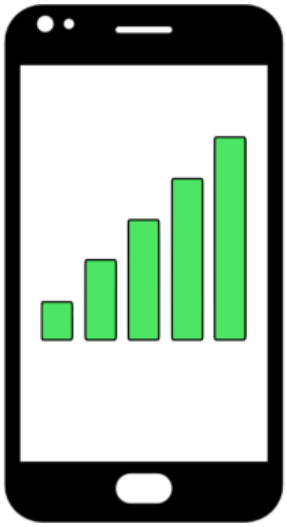
Dall'alto della croce quel figlio, Gesù, con un ultimo gesto di cura e amore, affida alla madre il discepolo che egli amava e al discepolo sua madre! Giovanni, affidato a Maria, è il primo di una nuova umanità. Maria non è solo la madre addolorata e forte di Gesù, è anche la madre dei credenti. Nel dolore partorisce di nuovo, come a Betlemme. E non solo un figlio, ma un popolo, quello dei discepoli.

Con quelle parole dette a Maria e Giovanni, Gesù si rivolgeva anche a noi: ci ha chiesto di accogliere Maria nella nostra vita per essere custoditi da Lei. In silenzio riflettiamo sul posto che la preghiera occupa nella nostra vita. Ci rivolgiamo a Maria e al Padre con fiducia e costanza come Gesù ci ha insegnato?

Dolce Maria,
che nel dolore
ci hai accolti come figli,
cura le nostre ferite
e guida le nostre mani
perché siano segno
della tua tenerezza.
Amen

Via Crucis - Settima tappa
GIUSEPPE d'Arimatea e NICODEMO
Segnale di connessione COSTANTE

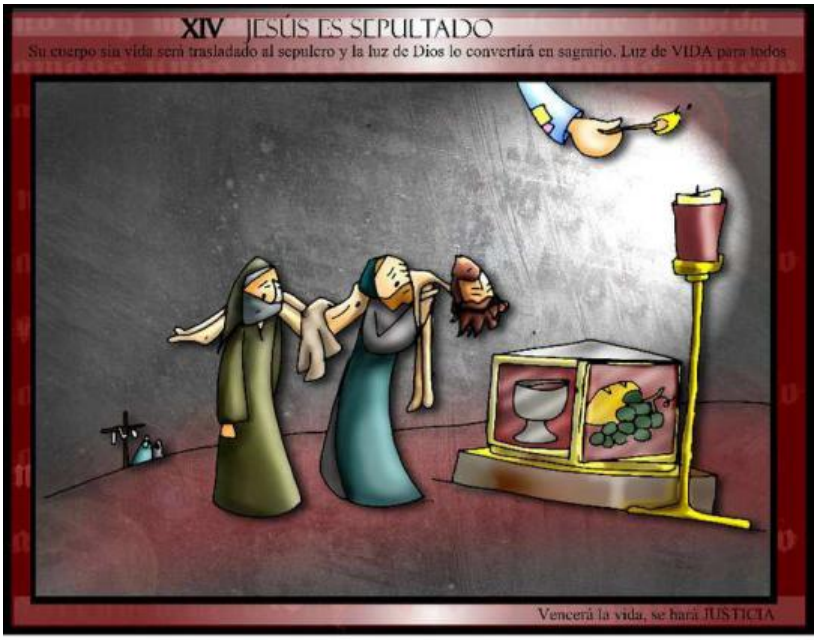
Dal Vangelo secondo Giovanni:
Dopo questi fatti Giuseppe di Arimatea, che era discepolo di Gesù, ma di nascosto, per timore dei Giudei, chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù. Vi andò anche Nicodèmo – quello che in precedenza era andato da lui di notte – e portò circa trenta chili di una mistura di mirra e di àloe. Essi presero allora il corpo di Gesù e lo avvolsero con teli, insieme ad aromi, come usano fare i Giudei per preparare la sepoltura. Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora posto. Là dunque, poiché era il giorno della Parasceve dei Giudei e dato che il sepolcro era vicino, posero Gesù.



La Via Crucis poteva concludersi con la morte di Gesù ma dopo tanto dolore due uomini autorevoli si fanno avanti e compiono un gesto d'amore verso il Maestro. La sua morte in croce ha scosso il cuore di Giuseppe d'Arimatea e di Nicodemo, abbattendo la paura che li aveva tenuti nell'ombra. Con premura e coraggio si espongono chiedendo e seppellendo il suo corpo, che doveva essere destinato alla fossa comune. Dichiarano così di essere dalla sua parte, Hanno più coraggio degli apostoli che invece sono fuggiti e hanno lasciato solo il loro maestro.

E noi siamo pronti a uscire allo scoperto per seguire le orme di Gesù o preghiamo di nascosto con la scusa che la fede riguarda solo noi? Chiediamo al Signore, di donarci il coraggio di affrontare critiche e di testimoniare la nostra fede in Dio Padre e il nostro amore per Lui, soprattutto quando chi ci è vicino lo abbandona.

Signore,
la paura è una nemica potente
che paralizza e chiude tutte le porte.
Ma la tua morte ha portato alla luce
la forza della fede
che spazza via ogni timore.
Donaci di testimoniare
con coraggio
che Dio Padre
mai ci abbandona.
Amen



N. 8 … C'è bisogno di una comunità che ci sostenga, che ci aiuti e nella quale ci aiutiamo a vicenda a guardare avanti. Com'è importante sognare insieme! Da soli si rischia di avere dei miraggi, per cui vedi quello che non c'è; i sogni si costruiscono insieme …

N. 35 … facciamo un salto verso un nuovo modo di vivere e scopriamo una volta per tutte che abbiamo bisogno e siamo debitori gli uni degli altri, affinché l'umanità rinasca con tutti i volti, tutte le mani e tutte le voci, al di là delle frontiere che abbiamo creato.

N. 36 … Il "si salvi chi può" si tradurrà rapidamente nel "tutti contro tutti" e questo sarà peggio di una pandemia…

N. 48 … San Francesco d'Assisi ha ascoltato la voce di Dio, ha ascoltato la voce del povero, ha ascoltato la voce del malato, ha ascoltato la voce della natura. E tutto questo lo trasforma in uno stile di vita. Spero che il seme di San Francesco cresca in tanti cuori.

N. 66 … Coi suoi gesti il buon samaritano ha mostrato che «l'esistenza di ciascuno di noi è legata a quella degli altri: la vita non è tempo che passa, ma tempo di incontro».

N. 85 Per i cristiani, le parole di Gesù hanno anche un'altra dimensione, trascendente. Implicano il riconoscere Cristo stesso in ogni fratello abbandonato o escluso… E se andiamo alla fonte ultima, che è la vita intima di Dio, ci incontriamo con una comunità di tre Persone, origine e modello perfetto di ogni vita in comune …

N. 105 L'individualismo non ci rende più liberi, più uguali, più fratelli. La mera somma degli interessi individuali non è in grado di generare un mondo migliore per tutta l'umanità… L'individualismo radicale è il virus più difficile da sconfiggere …

N. 134 … Abbiamo bisogno di comunicare, di scoprire le ricchezze di ognuno, di valorizzare ciò che ci unisce e di guardare alle differenze come possibilità di crescita nel rispetto di tutti …

N. 134 … Quando si accoglie di cuore la persona diversa, le si permette di continuare ad essere se stessa, mentre le si dà la possibilità di un nuovo sviluppo …

N. 198 Avvicinarsi, esprimersi, ascoltarsi, guardarsi, conoscersi, provare a comprendersi, cercare punti di contatto, tutto questo si riassume nel verbo "dialogare". Per incontrarci e aiutarci a vicenda, abbiamo bisogno di dialogare …

Preghiera per la comunicazione

(ispirata a una preghiera francescana e pronunciata da Papa Francesco
in occasione della Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali del 2018)

Signore, fa' di noi strumenti della tua pace.
Facci riconoscere il male che si insinua
in una comunicazione che non crea comunione.
Rendici capaci di togliere il veleno dai nostri giudizi.
Aiutaci a parlare degli altri come di fratelli e sorelle.
Tu sei fedele e degno di fiducia;
fa' che le nostre parole siano semi di bene per il mondo:
dove c'è rumore, fa' che pratichiamo l'ascolto;
dove c'è confusione, fa' che ispiriamo armonia;
dove c'è ambiguità, fa' che portiamo chiarezza;
dove c'è esclusione, fa' che portiamo condivisione;
dove c'è sensazionalismo, fa' che usiamo sobrietà;
dove c'è superficialità, fa' che poniamo interrogativi veri;
dove c'è pregiudizio, fa' che suscitiamo fiducia;
dove c'è aggressività, fa' che portiamo rispetto;
dove c'è falsità, fa' che portiamo verità.
Amen.

Per la 55^ Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali del maggio 2021, Papa Francesco ha scelto come tema le parole pronunciate dall'Apostolo Filippo a Natanaèle nel Vangelo di Giovanni 1,43-46: **"VIENI E VEDI"**.
"Comunicare incontrando le persone come e dove sono" è il sottotitolo.

L'annuncio cristiano, prima che di parole, è fatto di sguardi, testimonianze, esperienze, incontri, vicinanza. Nel bollettino della Santa Sede si legge inoltre: *"Nel cambio epocale che stiamo vivendo, in un tempo che ci obbliga alla distanza sociale a causa della pandemia,* ***la comunicazione può rendere possibile la vicinanza necessaria per riconoscere ciò che è essenziale e comprendere davvero il senso delle cose.*** *Non conosciamo la verità se non ne facciamo esperienza, se non incontriamo le persone, se non partecipiamo delle loro gioie e dei loro dolori".*

SCHEDA PRENOTAZIONE SUSSIDI Quaresima 2021

da compilare, in modo leggibile, in ogni sua parte
e poi spedire alla email ufficio.catechistico@diocesifossano.org
ENTRO E NON OLTRE **MERCOLEDI 10 FEBBRAIO**

Versamento quota sussidi (+ spese postali) tramite bonifico bancario su
IBAN = IT84 G061 7046 3200 0000 1524 051 intestato a "**Diocesi di Fossano – Ufficio Catechistico**"
Causale: "***Sussidi Quaresima 2021***" **+ nome e/o nome della Parrocchia**

Il sottoscritto

Cognome..... Nome.....

Indirizzo: Via..... n. .....

Cap ..... Città ..... Prov. .....

Email .....

Cell. ..... Tel. .....

Parrocchia .....

Città .....

Diocesi .....

Prenota

n. ..... fascicolo-guida *(a € 6,00 l'uno)*

n. ..... doppio cartellone 100x70 a colori *(a € 5,00 la coppia)*

Spese postali: *euro 4,63 (pacchi fino a 2 kg) - Euro 7,30 (pacchi oltre 2 Kg)*
Invio come piego di libri con raccomandata

Data ..... ***Firma*** .....

* * * * * * * *

I sussidi potranno essere ritirati **da mercoledì 03 febbraio**
presso l'Ufficio Catechistico di Fossano.
È altresì possibile richiederne l'invio al proprio indirizzo
(previo bonifico bancario a saldo dei materiali e del rimborso delle spese postali)

I sussidi saranno distribuiti fino ad esaurimento scorte
in base all'ordine di arrivo delle prenotazioni.

Ufficio Catechistico Fossano - Via Vescovado, 8 - 12045 FOSSANO (Cn) - 0172 60071 (interno 3)

«Ci siamo resi conto di trovarci
sulla stessa barca,
tutti fragili e disorientati,
ma nello stesso tempo
importanti e necessari,
tutti chiamati a remare insieme,
tutti bisognosi di confortarci a vicenda.
Su questa barca… ci siamo tutti…
Ci siamo accorti che non possiamo
andare avanti ciascuno per conto suo,
ma solo insieme»

Papa Francesco
27 marzo 2020

Edizione Gennaio 2021
a cura di: Commissione Diocesana Pastorale Ragazzi Fossano
Bergese Danila—Chiavassa Maria Grazia—Dutto Paola—Gribaudo Nives
Rosano Alessandra— Tassinari Paolo—Trudo Isabella
Disegni di: Giorgio Abou Mrad e Fano

voinoi PASTORALE RAGAZZI DIOCESI DI FOSSANO
UFFICIO CATECHISTICO DIOCESI DI FOSSANO
PASTORALE FAMILIARE - FOSSANO